



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Scuola dell'infanzia e primaria L.Sciascia
Scuola dell'infanzia e primaria Caponnetto-S.Petronilla
Scuola dell'infanzia Pantano
Scuola sec. di primo grado G.Verga
con percorsi ad indirizzo musicale



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "A.Caponnetto-Sciascia" di Caltanissetta

È stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13/11/2024 sulla base dell'Atto d'indirizzo del Dirigente prot. 0004728 del 06/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/11/2024 con delibera n. 04

Anno di aggiornamento

2024/2025

Triennio di riferimento

2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 18** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 46** Curricolo di Istituto
- 67** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 87** Moduli di orientamento formativo
- 99** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 143** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 154** Attività previste in relazione al PNSD
- 156** Valutazione degli apprendimenti
- 175** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 190** Modello organizzativo
- 196** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 197** Reti e Convenzioni attivate
- 204** Piano di formazione del personale docente
- 214** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto comprensivo "A. Caponnetto-Sciascia" di Caltanissetta è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla Dirigente scolastica con proprio atto di indirizzo prot.n. 0004728 del 6.09.2024

Le nostre scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative sono finalizzate a:

- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- promuovere la cura educativa e didattica personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);
- promuovere l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero e il potenziamento delle competenze;
- potenziare le soft skills e le competenze di cittadinanza attiva e democratica;
- valorizzare il merito;
- potenziare le abilità di orientamento come progressiva scoperta di sé e delle proprie potenzialità ;
- accompagnare attraverso percorsi di continuità la crescita degli alunni di età compresa fra 3 e 14 anni;
- valorizzare il concetto di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; grande attenzione viene rivolta alle



tradizioni locali la cui conoscenza rappresenta lo scopo di diversi progetti del PTOF.

Per la concreta realizzazione di tali scelte la scuola si avvale del curricolo verticale d'istituto, caratterizzante l'identità formativa della scuola. Esso è strumento cardine per la concreta strutturazione di processi di insegnamento-apprendimento rispondenti alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza previsti per gli alunni al termine della scuola del primo ciclo. Il curricolo è arricchito dalla progettazione extracurricolare, con particolare riferimento ai percorsi formativi previsti dal PNRR e dal PON. Non mancano i progetti tradizionalmente caratterizzanti l'istituto riconducibili alla musica, alle lingue straniere, al teatro e allo sport.

Contesto- popolazione scolastica

Opportunità: la scuola opera in un territorio caratterizzato dall'eterogeneità dell'utenza. La popolazione scolastica, considerati i tre ordini di scuola, supera i 1.200 alunni. In generale il contesto socio-economico di provenienza degli alunni si colloca nella fascia media. In tutti i plessi si registra, tuttavia, anche la presenza di alunni provenienti da contesti sociali medio-bassi, in evidente stato di disagio socio-economico e svantaggio culturale. In aumento, ma perfettamente integrata, la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana, nati in Italia e figli di genitori che vivono e lavorano in Italia e che apprezzano l'impegno della scuola per la formazione dei propri figli. Nella zona sud della città, il plesso di scuola dell'infanzia e primaria Leonardo Sciascia e il plesso Pantano, accolgono i bambini di nuclei familiari giovani, con genitori prevalentemente occupati, che seguono con attenzione e puntualità il percorso formativo dei propri figli. Nella zona nord, i plessi di scuola dell'infanzia e primaria Caponnetto e Santa Petronilla, accolgono i bambini di giovani coppie, le cui mamme seguono la vita dei bambini esprimendo una grande necessità di comunicare con la scuola. Non mancano i casi di famiglie monoparentali, spesso sostenute dai nonni. Il plesso di scuola secondaria di primo grado, G. Verga, accoglie sia i ragazzi del centro storico che quelli provenienti



dalla prima fascia di espansione della città, costituita da famiglie con entrambi i genitori impiegati. L'eterogeneità della popolazione scolastica consente di valorizzare la diversità e l'inclusività. Tutti gli studenti con disabilità certificata sono seguiti da docenti di sostegno e, ove necessario, da assistenti alla comunicazione, per un tempo adeguato alle reali necessità definite nel PEI. Per tutti gli alunni con DSA certificato è definito il PDP che delinea il quadro delle potenzialità e il sistema delle misure dispensative e compensative.

Vincoli: nel territorio si registra un certo malessere sociale da parte di una fascia di famiglie che hanno perso il lavoro a seguito della crisi economica che ha colpito il contesto sociale nisseno. Nella misura in cui queste famiglie vivono con grande difficoltà la gestione del quotidiano, anche il bambino risente di tale situazione. Ciò comporta alla scuola varie e differenziate tipologie di richieste (tensioni nelle comunicazioni, irregolarità nella frequenza, formalità degli esiti, disimpegno, diffidenze nella collaborazione). La nostra scuola intende creare una fitta rete a supporto dell'inclusione di tutti i bambini , in alleanza con i genitori. Pertanto essa fa della comunicazione un'asse portante della qualità del servizio reso all'utenza, valorizzando ogni possibile risorsa professionale e strumentale

Territorio e capitale sociale

Opportunità: associazioni ed enti garantiscono opportunità formative e di inclusione per gli alunni che gravitano nell'area scolastica dell'istituto, in particolare verso i ragazzi che presentano situazioni di svantaggio socio-culturale e disabilità (Bes). Le associazioni e i soggetti pubblici presenti nel territorio concorrono all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso progetti legati alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio storico -artistico, paesaggistico e monumentale (WWF,



Unicef, Legambiente, Museo Archeologico e Mineralogico, Italia Nostra) e al raggiungimento di competenze in materia di cittadinanza (Questura, Carabinieri, ecc). Il CONI e le federazioni sportive offrono un prezioso contributo per la realizzazione di progetti legati al gioco-sport anche in orario extracurricolare.

Sport, lettura, arte, costituiscono ambiti privilegiati di collaborazione con il territorio. La scuola è anche sede accreditata per il tirocinio formativo dei futuri insegnanti, in convenzione con le Università siciliane.

I finanziamenti sono fondamentalmente comunitari, statali e regionali, in misura minore comunali e provenienti da privati. Il Comune contribuisce al sostentamento della scuola con fondi destinati prevalentemente al mantenimento delle strutture ed infrastrutture. Vicino al plesso Sciascia si trova la piscina comunale con la quale la scuola in passato ha realizzato progetti per la valorizzazione del nuoto e, non appena ritornerà funzionante, risulterà un contesto sportivo di rilievo per l'istituto scolastico. I plessi Sciascia, Caponnetto e Pantano sono dotati di ampi spazi verdi che circondano gli edifici.

Vincoli: il territorio piuttosto ampio e articolato è caratterizzato da un'utenza che pone alla scuola esigenze formative molto differenziate. Pertanto la scuola deve articolare risposte efficaci per le varie istanze proposte dall'utenza. E' trasversale il problema della scarsa vocazione imprenditoriale del territorio con effetti sull'occupazione e sulla vitalità del contesto territoriale. Tuttavia l'associazionismo, anche incoraggiato dalle politiche locali, tende a creare eventi e manifestazioni che supportano l'azione formativa della scuola anche rispetto a contesti familiari meno disponibili a lasciarsi coinvolgere.

Risorse economiche e materiali



Opportunit :l'Istituto comprende 5 plessi: la scuola dell'Infanzia si articola in tre plessi di cui due sono ubicati nei plessi Caponnetto e Sciascia; la scuola primaria   su due plessi (Sciascia e Caponnetto) in aree cittadine distanti ma simili per utenza, entrambe le scuole occupano edifici in buono stato di conservazione; il plesso Verga   la scuola secondaria di I grado vicino al centro storico della citt  ma anche al centro di vita commerciale e di servizi,   frequentata da un'utenza eterogenea proveniente da varie zone della citt  non solo limitrofe all'edificio. E' ospitata in una costruzione che, grazie ad opere realizzate con interventi dell'E.L., versa ora in un buono stato di conservazione. Il livello di sicurezza degli edifici   adeguato.

Tutti i plessi sono adeguati per l'accoglienza di alunni in situazione di disabilit  fisica. Tutte le sedi hanno un ascensore interno per l'accesso al primo piano. Anche il plesso Pantano, seppure decentrato perch  ubicato in zona di campagna,   facilmente raggiungibile dalla via principale. In tutti i plessi sono presenti ampi e definiti spazi, anche se sono ancora in corso lavori di completamento per rendere piu' funzionali e differenziati alcuni locali. Gli ambienti sono molto accoglienti, puliti e personalizzati e danno concreta testimonianza dell'apprezzabile lavoro svolto da alunni e docenti nelle diverse attivita' progettuali. I plessi Sciascia, Caponnetto e Verga sono dotati di ampie e attrezzate palestre, biblioteche, in particolare il plesso Verga e Caponnetto di numerosi laboratori, il plesso Verga   dotata di un teatro, mentre i plessi che svolgono il tempo pieno offrono ampie sale mensa con attigui centri cottura.

Tutte le aule sono dotate di strumenti tecnologici e di quanto possa servire alle esperienze didattiche laboratoriali, sono presenti le Digital Board e i portatili. La rete internet e la dotazione informatica   stata potenziata nelle classi e nei laboratori, con creazione di una "rete interna" con fibra. Le strutture e le infrastrutture di cui la scuola dispone soddisfano le esigenze didattiche e organizzative. La scuola media "G.Verga" offre il comodato d'uso gratuito dei libri agli studenti con particolari situazioni di svantaggio. L'Istituto si   notevolmente arricchito di arredi, supporti multimediali e di corrispettivi software. Le dotazioni presenti sono state potenziate - grazie ai finanziamenti del PNRR



del 2024 - e sono stati acquistati arredi e software per la realizzazione di una biblioteca digitale. Tutto ciò costituirà un utile ausilio per le attività di didattica integrata e di tipo interattivo.

Vincoli: sarebbe opportuno implementare le risorse economiche per le spese di manutenzione degli edifici e per l'aggiornamento costante del patrimonio tecnologico di cui l'istituto dispone.

Risorse professionali

Opportunità: il Dirigente scolastico e il Dirigente dei servizi amministrativi hanno un incarico effettivo ed esercitano il ruolo da più di 5 anni. Per la scuola primaria il 68,7% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e un'anzianità di servizio superiore ai 5 anni, per la scuola Secondaria la percentuale scende al 58,6%. Da un monitoraggio effettuato tra il personale docente è emerso che l'età media è di 54 anni, che il 91,5% ha un contratto a tempo indeterminato, la media del numero di anni di servizio è 24 anni e la continuità nella nostra scuola tra 0 e 10 anni è del 59% mentre il restante 41% è compreso tra 11 e 37 anni di servizio. Questa stabilità nel servizio influisce positivamente sul funzionamento della scuola. Il 38% dei docenti è laureato, il 18,3% possiede certificazioni informatiche, l'11,3% possiede certificazioni linguistiche, il 9,9% possiede certificazioni specifiche sull'inclusione, il 23,8% possiede altri titoli e il 36,6% non possiede nessuna certificazione. I docenti di sostegno, oltre a seguire gli alunni con rapporto didattico personalizzato, sono titolari dei laboratori di inclusione avviati nelle classi utilizzando come sfondo l'insegnamento di una disciplina afferente ai linguaggi non verbali. Inoltre essi svolgono ruoli determinanti a livello organizzativo, nello staff, come funzioni strumentali, ecc...Tre docenti di sostegno condividono la funzione strumentale di supporto agli alunni e presidiano i processi inclusivi. A scuola opera un considerevole numero di operatori ASACOM. A carico del Comune, opera infatti l'assistente all'autonomia e alla comunicazione per i bambini con disabilità motoria. L'assistenza igienico-sanitaria è garantita dai collaboratori scolastici e dall'operatore individuato dal Comune. La scuola si qualifica per l'inclusività



e ciò ha determinato un forte aumento delle iscrizioni di alunni con disabilità certificata e con altre tipologie di BES. Le pratiche didattiche quotidiane testimoniano l'elevata professionalità dei docenti che comunque riescono a garantire a tutti i bambini un'esperienza scolastica accogliente e significativa. La presenza, nell'organico dell'autonomia, di docenti ricchi di esperienza e abbastanza giovani da accogliere e gestire con entusiasmo il cambiamento, ha consentito alla scuola di innovare le strategie di progettazione per il miglioramento degli esiti e di impegnarsi per l'innovazione metodologica e didattica. In totale 45 docenti sono in possesso della formazione specifica sull'inclusione e si dedicano agli alunni BES, avvalendosi della collaborazione degli ASACOM. Queste particolari figure professionali sono di supporto ai docenti curricolari e favoriscono il raggiungimento degli obiettivi del PEI e anche delle competenze sociali. Buona la percentuale degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici con contratto a tempo indeterminato con più di 5 anni di servizio nella scuola (rispettivamente il 60,6% del personale amministrativo e il 63,9% dei collaboratori scolastici).

Vincoli: l'assegnazione degli insegnanti di sostegno ad attività didattiche avviate crea discontinuità nei processi di insegnamento-apprendimento con inevitabili ripercussioni sulla qualità dell'esperienza scolastica dell'alunno con disabilità e della sua classe di appartenenza. L'eterogeneità della comunità scolastica e il periodo storico sociale che stiamo attraversando, sarebbe necessario attivare lo sportello psicologico, per supportare le famiglie e gli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CLIC821009
Indirizzo	VIA NAPOLEONE COLAJANNI S.N.C. CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Telefono	093421404
Email	CLIC821009@istruzione.it
Pec	clic821009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscaponnettocl.edu.it

Plessi

"SANTA PETRONILLA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA821016
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI, SNC - 93100 CALTANISSETTA

VIA REAL MAESTRANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA821027
Indirizzo	VIA REAL MAESTRANZA CALTANISSETTA 93100



CALTANISSETTA

VIA FALETRA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA821038
Indirizzo	VIA FALETRA CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

LEONARDO SCIASCIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA821049
Indirizzo	VIA NAPOLEONE COLAJANNI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

PANTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CLAA82105A
Indirizzo	VIALE STEFANO CANDURA CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA

ANTONINO CAPONNETTO CL (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82101B
Indirizzo	VIA MARIA MONTESSORI CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	11
Totale Alunni	156

"LEONARDO SCIASCIA" CL (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CLEE82102C
Indirizzo	VIA NAPOLEONE COLAJANNI, S.N. CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	25
Totale Alunni	455

G. VERGA - CALTANISSETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CLMM82101A
Indirizzo	VIA ROSSO DI S. SECONDO CALTANISSETTA 93100 CALTANISSETTA
Numero Classi	15
Totale Alunni	273

Approfondimento

L' Istituto comprensivo A. Caponnetto Sciascia nasce nell'a.s. 2024-2025 dall'aggregazione del Circolo didattico L. Sciascia all'IC. Antonino Caponnetto che a sua volta aveva aggregato nell'anno 2012 la scuola secondaria di primo grado G.Verga.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	2
	AULA LETTURA -SCRITTURA	2
	AULA STEM	2
	AULA ARTE DIGITALE	2
	AULA DIGITO -MUSICALE	2
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



PC e Tablet presenti in altre aule	37
AULA ARTE	10



Risorse professionali

Docenti 169

Personale ATA 39



Aspetti generali

ASPETTI GENERALI

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro PTOF, per il triennio 2022/2025, si caratterizza per le seguenti priorità strategiche:

1. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni : cura educativa e didattica personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); individualizzazione e personalizzazione delle esperienze per il recupero delle competenze in area linguistica, logico-matematica e scientifico-tecnologica; potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento dei linguaggi non verbali, valorizzazione del merito; il potenziamento delle competenze digitali, per permettere a tutti gli allievi di operare in un contesti fruibili, uguali per tutti e senza ostacoli di carattere materiale o cognitivo al loro insegnamento-apprendimento.
2. Progettazione, monitoraggio, valutazione, innovazione del Curricolo Verticale d'Istituto basato sulla continuità delle pratiche professionali, didattiche e valutative fra i docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Il Curricolo inclusivo-verticale di Istituto costituirà la cornice di riferimento comune per i docenti che svilupperanno pratiche condivise di progettazione delle attività didattiche e di valutazione per gli apprendimenti; documentazione e diffusione di buone pratiche educative e didattiche; pianificazione e realizzazione di progetti d'istituto.
3. Scuola intesa come comunità educante attiva: si tratta di una scuola non autoreferenziale, aperta alla comunità territoriale e all'intera società, che riesce a contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa attraverso l'accoglienza empatica e professionale dell'utenza scolastica e delle famiglie da parte del personale scolastico (docenti e ATA), il costante dialogo cooperativo e sinergico con le istituzioni locali, enti ed associazioni al fine di attivare processi e reti tesi alla crescita comunitaria, l'attenzione, la cura e il monitoraggio sistematici e costanti dei bisogni educativi al fine



di attivare processi formativi aderenti ed efficaci.

Alla luce di tali scelte strategiche prioritarie, nel dettaglio si esplicitano i traguardi di miglioramento degli esiti.

ESITI

Risultati Scolastici

Priorità

Il 10% degli alunni cinquenni iscritti in classe prima SCUOLA PRIMARIA e per gli iscritti alla classe 1^a della Secondaria di I grado per l'a.s.2024/2025, deve conseguire livelli di competenza «intermedio» in tutte le prove d'ingresso.

Migliorare le competenze degli alunni riguardanti:

- la lingua inglese, in particolare il listening e il reading
- le competenze linguistiche
- le competenze digitali
- le competenze logico-matematiche
- l'educazione civica

Traguardi

Gli alunni al termine delle classi 3^a e 5^a Primaria e 3^a Secondaria di I grado devono conseguire i seguenti traguardi:

- 10% di valutazione compresa tra i due ranghi superiori per l'inglese
- 20% di valutazione compresa tra i due ranghi superiori per l'educazione civica e tecnologia



- 20% di valutazione compresa tra i due ranghi superiori riferita all'italiano e alla matematica.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle Prove in riferimento a:

- italiano classi seconde
- matematica classi seconde
- listening classi quinte
- italiano, matematica e inglese (listening) classi terze secondaria di I grado
- contenere il fenomeno del cheating

Traguardi

- Diminuzione di almeno 10 punti percentuali del numero di alunni di classe seconda nella fascia 1 e 2, delle prove di italiano e matematica.
- Diminuzione di almeno 10 punti percentuali del numero di alunni di classe quinta nella fascia 1 e 2 delle prove di listening
- Riduzione di un punto percentuale del fenomeno del cheating tutte le classi
- Diminuire la concentrazione degli studenti nei livelli 1 e 2
- Aumentare la concentrazione dei studenti nei livelli 4 e 5.

Competenze Chiave Europee



Priorità

- Migliorare le competenze di educazione civica, di lingua inglese, di italiano, di matematica, di tecnologia.
- Sviluppo delle abilità sociali e del senso di responsabilità.
- Rispetto delle regole e valorizzazione delle diversità.

Traguardi

- Il 10% degli alunni di tutte le classi deve conseguire nell'apprendimento delle discipline esiti compresi tra i due ranghi superiori .
- Implementare le competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

Risultati A Distanza

Priorità

Rilevare gli esiti degli alunni usciti dalla scuola dell'infanzia e dalla classe quinta Primaria

Traguardi

Il 10% degli alunni cinquenni iscritti in classe prima, e per gli iscritti alla classe 1^a della Secondaria di I grado per l'a.s.2024/2025, devono conseguire livelli di competenza «avanzato» nelle prove d'ingresso di inglese.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze degli alunni riguardanti: - la lingua inglese, in particolare il listening e il reading. - le competenze linguistiche - le competenze digitali e logico-matematiche.

Traguardo

Gli alunni al termine delle classi 5^a e 3^a sec. devono conseguire i seguenti traguardi: 30% di valutazione compresa tra gli ultimi due valori più elevati per l'inglese. 30% di valutazione compresa tra gli ultimi due valori più elevati per le discipline STEM. 40% di valutazione compresa tra gli ultimi due valori più elevati per l'italiano

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti nelle prove Invalsi di Istituto.

Traguardo

1. Diminuire percentuale degli studenti nel livello 1 e 2 e aumentare quella del livello 4 e 5 in riferimento a: - ita e mat. seconde - matematica classi quinte e terze sec. - listening classi quinte e terze sec. 2. Contenere il fenomeno del cheating



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare la competenza trasversale dell'imparare a imparare come capacità di gestire efficacemente il proprio apprendimento, sia a livello individuale che in gruppo.

Traguardo

I risultati scolastici degli alunni di tutte le classi devono lasciare registrare, al termine dell'a.s., un incremento, in tutte le discipline del curriculum, della dimensione dell'autonomia. L'apprendimento si considera autonomo quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente nell'applicazione degli abilità e conoscenze.

● Risultati a distanza

Priorità

Garantire la continuità nei processi di valutazione nelle annualità ponte.

Traguardo

La percentuale degli alunni con livelli di apprendimento avanzati, in uscita dall'ordine di scuola precedente deve essere corrispondente a quella degli alunni con livelli di apprendimento avanzati, al termine della classe prima dell'ordine di scuola successivo.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione

I dipartimenti verticali del collegio hanno elaborato il curricolo verticale, che dai campi di esperienza giunge alle discipline. Esso è articolato per fasce d'età e caratterizzato dalla scelta di precisi nuclei di esperienza a partire dai quali avviare la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle Indicazioni del 2012 e dalle competenze Chiave europee, tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curricolo è completato dalle rubriche di valutazione delle competenze, articolate per traguardi ed obiettivi d'apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono prioritariamente correlate ai PON-PNRR e alle iniziative promosse dal territorio e sono bene integrate nel PTOF in quanto richiamano le scelte di contenuto effettuate nel curricolo che è allegato al PTOF. Ampia e variegata è l'offerta formativa che utilizza fino al 20% del monte ore annuo e si arricchisce anche di attività in ore extrascolastiche. Gli interventi didattici di recupero sono gestiti nell'ordinario dagli insegnanti di classe e/o effettuati nell'ambito di progetti extracurricolari afferenti al PON -- PNRR o finanziati con il MOF. Nell'a.s. 2024/25 il curricolo è rivisto nel suo impianto generale. In particolare le scelte relative ai nuclei di contenuto, tradotte in UDA sulla base di un modello comune di progettazione, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione. I consigli di intersezione, interclasse e di classe utilizzeranno comuni rubriche di valutazione per i diversi nuclei di esperienze riferibili a tutte le discipline. Vengono definite prove per classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi in fase di valutazione sommativa. Le interclassi e i consigli di classe definiscono criteri comuni per la correzione delle prove. I dipartimenti verticali del collegio hanno elaborato il curricolo verticale, che dai campi di esperienza giunge alle discipline. Esso è articolato per fasce d'età e caratterizzato dalla scelta di precisi nuclei di esperienza a partire dai quali avviare la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle Indicazioni del 2012 e dalle



competenze Chiave europee, tiene conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curriculum è completato dalle rubriche di valutazione delle competenze, articolate per traguardi ed obiettivi d'apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono prioritariamente correlate ai PON-PNRR e alle iniziative promosse dal territorio e sono bene integrate nel PTOF in quanto richiamano le scelte di contenuto effettuate nel curriculum che è allegato al PTOF. Ampia e variegata è l'offerta formativa che utilizza fino al 20% del monte ore annuo e si arricchisce anche di attività in ore extrascolastiche. Gli interventi didattici di recupero sono gestiti nell'ordinario dagli insegnanti di classe e/o effettuati nell'ambito di progetti extracurricolari afferenti al PON -- PNRR o finanziati con il MOF. Nell'a.s. 2024/25 il curriculum è rivisto nel suo impianto generale. In particolare le scelte relative ai nuclei di contenuto, tradotte in UDA sulla base di un modello comune di progettazione, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione. I consigli di intersezione, interclasse e classe utilizzeranno comuni rubriche di valutazione per i diversi nuclei di esperienze riferibili a tutte le discipline. Vengono definite prove per classi parallele per tutte le discipline e per tutte le classi in fase di valutazione sommativa. Le interclassi e i consigli di classe definiscono criteri comuni per la correzione delle prove.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione degli apprendimenti.



● Percorso n° 2: Ambienti d'apprendimento

L'ambiente di apprendimento risponde alle esigenze degli studenti. Gli insegnanti, oltre a confrontarsi su metodologie didattiche diversificate, utilizzano devices e piattaforme dedicate e tutte le aule sono dotate di LIM o di monitor interattivi multimediali. In ogni plesso e' presente un referente per la strumentazione tecnologica (registro elettronico, computer, LIM...). Animatore e team digitale promuovono e monitorano la formazione e le azioni didattiche. Gli studenti lavorano individualmente o in gruppi per effettuare ricerche, lavorare sulle unita' di apprendimento proposte dai docenti e realizzare progetti. Nell'Istituto vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ABA). Nelle attivita' di recupero e potenziamento vengono praticati il cooperative learning e il peer tutoring. Il clima relazionale è improntato al rispetto reciproco, alla fiducia e ad una sana gestione del conflitto. Gli alunni sono abituati all'autovalutazione. Inoltre, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, attenuerà l'impatto economico e sociale della pandemia e renderà i nostri studenti, consapevoli della necessità che il proprio Paese sia più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare ambienti innovativi d'apprendimento a supporto di metodologie centrate sul protagonismo dell'alunno e sull'azione indiretta del docente.

● Percorso n° 3: Inclusione e differenziazione

La Scuola costruisce da sempre un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, la solidarietà e la valorizzazione delle competenze e delle particolarità degli alunni; promuove percorsi educativi-didattici finalizzati a sostenere varie forme di diversità, disabilità, svantaggio, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Si individuano i percorsi didattici, l'organizzazione e le risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Le attività finalizzate all'inclusione sono opportunamente strutturate e consentono di curare il curriculum per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e gli esiti sono verificati. La predisposizione di materiali dedicati e la flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (peer tutoring e cooperative learning), permettono un'efficace differenziazione dei percorsi didattici. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale è perseguito e realizzato in un clima solidale e collaborativo. Sono previste attività di recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. L'eccellenza viene riconosciuta e valorizzata anche attraverso la partecipazione, con risultati lusinghieri, a concorsi come: Big Challenge, Giochi Matematici, Teatro in lingua inglese, francese e spagnolo, laboratori di scrittura creativa. Gli obiettivi di inclusione e accessibilità delle persone con disabilità sono un «filo rosso» che collega il PTOF alla maggior parte dei progetti e delle azioni del PNRR. Lo



dimostra il fatto che tutte le Missioni sono coinvolte e prevedono una più efficace inclusione: nella digitalizzazione, nell'innovazione e nella competitività. Inoltre, una specifica attenzione sarà riservata alle esigenze degli studenti con disabilità, potenziando e facilitando l'accesso ai libri di testo, alle piattaforme e ai dispositivi tecnologici.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare e realizzare ambienti innovativi d'apprendimento a supporto di metodologie centrate sul protagonismo dell'alunno e sull'azione indiretta del docente.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Valorizzando le risorse professionali di cui dispone e promuovendo apposite iniziative di formazione, la scuola ha configurato un curriculum verticale d'istituto che garantisce la continuità dell'esperienza formativa dell'alunno dai 3 ai 13 anni. Tale offerta si arricchisce delle seguenti scelte di innovazione:

- I laboratori di inclusione : considerato che il PTOF prevede come finalità prioritaria l'inclusione e il potenziamento dei processi di integrazione degli alunni con particolari esigenze formative, il Collegio dei docenti ha deliberato l'attivazione, nelle classi dove sono presenti alunni con disabilità, di un LABORATORIO PER L'INCLUSIONE da affidare alla responsabilità dell'insegnante di sostegno che assume la titolarità della disciplina di riferimento, ne progetta le attività per la classe con particolare attenzione alle strategie inclusive finalizzate a promuovere la centralità dell'alunno con disabilità nel gruppo classe, in collaborazione con il docente curricolare che, nel tempo del laboratorio, assume la responsabilità specifica dell'alunno con disabilità.

- Il potenziamento della lingua inglese in tutti gli ordini di scuola: il curriculum verticale d'istituto si caratterizza per un'attenzione particolare all'internazionalizzazione del curriculum: tutti gli alunni sono coinvolti in esperienze e-Twinning, Erasmus e in contesti di approfondimento della lingua inglese. Nelle sezioni dei cinquentenni di scuola dell'infanzia, attraverso un progetto mirato le docenti specializzate aggiungono questa opportunità qualificata nelle sezioni dei cinquentenni di scuola dell'infanzia al fine di promuovere l'approccio giocoso con la L2 stimolando il veicolo comunicativo



poliglotta. Per gli alunni di classe quinta di scuola primaria è previsto il potenziamento della lingua inglese attraverso i progetti aggiuntivi del PNRR o del MOF condotti da docenti specializzati. Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado il potenziamento della lingua inglese, attraverso i progetti del PNRR, consente l'accesso alla certificazione di livello B1.

-L'attività in biblioteca: tutte le classi e sezioni, durante tutto l'anno scolastico, frequentano la biblioteca scolastica presente in tutti i plessi, per la promozione del pensiero critico, della creatività, della relazione comunicativa attraverso la lettura. Gli studenti in questo ambiente ad hoc possono visionare libri e sceglierli secondo il loro gusto o curiosità attraverso il meccanismo del prestito dei libri.

- Laboratori del PNRR previsti per il potenziamento delle discipline Stem dove gli alunni mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, sono stimolati al confronto con gli altri e sviluppano lo spirito critico, e le life skills indispensabili per un inserimento attivo nella società attuale. Di particolare rilievo l'impegno degli alunni nei giochi matematici d'istituto e nelle gare proposte dall'extrascuola.

- Il potenziamento delle esperienze musicali in tutti gli ordini di scuola. L'educazione musicale sviluppa la socializzazione e stimola le abilità cognitive ed espressivo-creative. Nella scuola dell'infanzia le esperienze musicali costituiscono lo sfondo integratore delle attività curriculari. Nella scuola primaria il curriculum relativo alla musica è arricchito dalle esperienze della corale d'istituto dedicata al maestro Salvatore Ragusa. Inoltre gli alunni di classe quinta vengono avviati all'uso dello strumento nei laboratori guidati dai docenti di strumento dei percorsi ad indirizzo musicale. Nella scuola secondaria di primo grado gli alunni possono approfondire la conoscenza degli strumenti previsti dai percorsi ad indirizzo musicale: chitarra, flauto, violino, pianoforte. Inoltre è previsto il potenziamento dello studio del flauto per un folto gruppo di alunni provenienti da tutte le classi.

- Il potenziamento dell'educazione fisica e delle attività sportive a scuola sia nelle ore curriculari che extracurriculari: lo sport genera salute fisica e mentale, è veicolo di buone relazioni e inclusione, è per questo un potente maestro di vita poiché insegna la lealtà, la tolleranza, l'abnegazione, l'autostima, il lavoro di squadra. All'interno della scuola è un insostituibile mezzo di prevenzione e



lotta contro fenomeni di violenza e bullismo , contro le discriminazioni razziali e contro l'obesità.

- Viaggi di istruzione e uscite didattiche: si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano e dell'Unione Europea nei suoi molteplici aspetti, naturalistico-ambientali, economici, artistici, culturali. Sono un' esperienza formativa importante perché garantiscono l'apprendimento esperienziale giacché i viaggi permettono agli studenti di apprendere in modo attivo e coinvolgente, entrando in contatto diretto con i concetti e gli argomenti studiati in classe. Sviluppano le competenze trasversali come la risoluzione dei problemi, il pensiero critico, la comunicazione e il lavoro di gruppo. Gli studenti imparano a confrontarsi con situazioni nuove e a collaborare per raggiungere obiettivi comuni. Sono fonte di crescita personale poiché i viaggi rappresentano un'occasione per gli studenti di uscire dalla propria comfort zone, di aprirsi al mondo e di imparare a conoscere culture e tradizioni diverse. Vivere esperienze nuove e inaspettate contribuisce a sviluppare l'autonomia, la fiducia in sé stessi e il senso di responsabilità. Inoltre sono occasioni per socializzare, offrendo agli studenti l'opportunità di stringere nuove amicizie e di rafforzare i legami con i compagni di classe, contribuendo a creare un senso di appartenenza e di coesione all'interno del gruppo. Per queste ragioni le classi e sezioni dell'istituto prevedono nell'ambito del progetto educativo-didattico diverse uscite e viaggi di istruzione coerenti con il messaggio educativo da attivare valorizzando le risorse del territorio locale e vicini.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione didattica è finalizzata al miglioramento degli esiti degli alunni nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di preparazione conseguiti dagli stessi in merito a:

1. Risultati scolastici



2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

3. Competenze chiave europee

4. Risultati a distanza

A tal fine l'attività dei dipartimenti per la definizione del curriculum verticale consente di condividere un modello comune di progettazione delle esperienze didattiche e formative centrato su scelte metodologiche più rispondenti all'inclusione e alla personalizzazione. Centrale è in tal senso la scelta delle didattiche laboratoriali per la concreta realizzazione dei compiti di realtà, l'assetto da cooperative learning, nonché l'uso delle TIC negli ambienti d'apprendimento innovativi.

La progettazione delle attività didattiche valorizza la continuità delle esperienze e i percorsi di orientamento per garantire a tutti gli alunni la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

La definizione e l'uso delle rubriche di valutazione è a supporto di un nuovo approccio alla valutazione in funzione dell'efficacia formativa e del monitoraggio delle soft skills, oltre che del conseguimento degli esiti degli alunni.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

I Dipartimenti composti da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, coordinati dai responsabili, hanno predisposto gli indicatori delle rubriche di valutazione per tutti e tre gli ordini di scuola e per ogni disciplina, quale strumento per il monitoraggio



dell'azione didattica. Esse contengono:

- a. i traguardi disciplinari oggetto di recupero e/o di potenziamento in ciascuna pausa didattica quadrimestrale;
- b. le strategie metodologico - didattiche ritenute efficaci per la creazione di un ambiente di apprendimento motivante ed inclusivo.

Tale strumento ha lo scopo di promuovere nei docenti un processo di riflessione/revisione costante del proprio agire didattico, verificandone l'efficacia in ordine al raggiungimento dei traguardi disciplinari. I docenti vengono in tal modo aiutati a riflettere contestualmente sul "cosa" e sul "come" del processo di insegnamento/apprendimento e il risultato atteso è quello di migliorarne la competenza metodologico didattica.

Il Collegio dei Docenti ha predisposto il Documento sui Criteri e modalità di valutazione del processo formativo e dei risultati dell'apprendimento degli alunni dei tre ordini di scuola.



Aspetti generali

L' offerta formativa è progettata a partire dal Curricolo Verticale articolato per traguardi di sviluppo, obiettivi d'apprendimento, contenuti e nuclei tematici che partono dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, assumono connotati disciplinari nella scuola primaria e portano all'approfondimento delle metodologie proprie delle discipline nella scuola secondaria di I grado. Il curricolo d'istituto contribuisce organicamente alla formazione civica e sociale di ogni alunno dai 3 ai 13 anni.

Il curricolo si sviluppa sulla base del seguente tempo scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

- orario a tempo normale per 40 ore settimanali, da lunedì a venerdì, con pausa mensa e attività ricreativa dopo pranzo;
- orario a tempo ridotto per 25 ore settimanali, da lunedì a venerdì

Per i bambini di tre anni il tempo scuola è gestito con flessibilità sulla base delle capacità di adattamento degli stessi.

SCUOLA PRIMARIA

- orario a tempo normale per 27 ore settimanali, da lunedì a venerdì. Per le classi quarte e quinte sono previste 29 ore settimanali per l'aggiunta delle due ore di ed. fisica;
- orario a tempo pieno per 40 ore settimanali, da lunedì a venerdì, con pausa mensa e attività ricreativa dopo pranzo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- orario a tempo normale per 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì. Per gli alunni dei percorsi ad indirizzo musicale al curricolo si



aggiungono tre ore settimanali.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio prioritario della progettazione e valutazione per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, un "dominio" di integrazione di attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire e interagire nella società con autonomia e responsabilità. Il curriculum si arricchisce di attività e progetti che sviluppino nel discente le competenze digitali e il loro uso con spirito critico e responsabilità anche in funzione della prevenzione dei fenomeni del cyberbullismo.

Sono previsti:

- adesioni a Progetti finanziati dall'UE (PON/PNRR), promossi dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti locali in coerenza con gli obiettivi esplicitati nel PTOF, PDM, RAV, per la promozione di ambienti di apprendimento innovativi, aderenti alle attività di apprendimento cooperativo e all'acquisizione di competenze autonome e responsabili;
- laboratori STEM per il potenziamento delle competenze disciplinari;
- attività di potenziamento delle competenze linguistiche comunitarie;
- attività e progetti sportivi, musicali, teatrali che consentono l'apertura pomeridiana della scuola al territorio;
- progetti per l'insegnamento delle attività alternative all'IRC per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica;
- attività volte all'inclusione e al contrasto della povertà educativa.



Il nostro istituto si avvale dei percorsi ad indirizzo musicale, offrendo strutture e strumentazioni idonee a garantire lo svolgimento di tutte le attività previste:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Sono attivi i percorsi di chitarra, pianoforte, flauto traverso e violino.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"SANTA PETRONILLA"	CLAA821016
VIA REAL MAESTRANZA	CLAA821027
VIA FALETRA	CLAA821038
LEONARDO SCIASCIA	CLAA821049
PANTANO	CLAA82105A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANTONINO CAPONNETTO CL	CLEE82101B
"LEONARDO SCIASCIA" CL	CLEE82102C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. VERGA - CALTANISSETTA	CLMM82101A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I Traguardi attesi fissati per le scuole infanzia e primaria dei plessi Santa Petronilla, Real maestranza, Caponnetto sono vevoli per il plessi dell'infanzia Pantano e Sciascia e per la Primaria plesso Sciascia



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "SANTA PETRONILLA" CLAA821016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA REAL MAESTRANZA CLAA821027

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ANTONINO CAPONNETTO CL CLEE82101B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "LEONARDO SCIASCIA" CL CLEE82102C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: G. VERGA - CALTANISSETTA CLMM82101A -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

INTRODUZIONE

Il curriculum di educazione civica, frutto della elaborazione dei Dipartimenti, ha come obiettivo quello di fare acquisire agli alunni le competenze chiave indispensabili per la piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Si tratta di una disciplina interdisciplinare e trasversale. Il monte ore ministeriale stabilito nell' Allegato A delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è di non meno di 33 ore.

E' organizzato su tre nuclei tematici:

1. **COSTITUZIONE:** conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a: a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA':** elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al



Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a: a) b) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali. costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).

3. CITTADINANZA DIGITALE: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a: a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale c) educazione al digitale (media literacy).

I nuclei tematici costituiscono una cornice che conferisce unitarietà a quei saperi disciplinari, che concorrono ciascuno con il proprio statuto epistemologico a definire contenuti e metodi dell'Educazione civica, la cui finalità è quella di promuovere, negli alunni e nelle alunne, lo sviluppo di conoscenze nonché di atteggiamenti che sono alla base dell'esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole. Se è vero che tutte le discipline del Curricolo concorrono al perseguimento di suddetta finalità, è altrettanto vero che alcune di queste, in ragione del proprio statuto epistemologico, svolgono un ruolo predominante: pensiamo alla storia, alla geografia, alla lingua italiana e alla lingua straniera, alle scienze e alla tecnologia. In aggiunta, poiché qualsivoglia educazione o sapere disciplinare è ordinato al conseguimento delle Competenze chiave di cittadinanza, è ha come obiettivo quello di fare acquisire agli alunni le competenze chiave indispensabili per la piena partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Si tratta di una disciplina interdisciplinare e trasversale. Il monte ore ministeriale stabilito nell'Allegato A delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, è di non meno di 33 ore. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:

a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie



Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con le conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto

scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:

a) b) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico,

la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

a) rischi e insidie dell'ambiente digitale b) identità digitale / web reputation / quei saperi disciplinari, che concorrono ciascuno con il proprio statuto epistemologico a definire contenuti e metodi dell'Educazione civica, la cui finalità è quella di promuovere, negli alunni e nelle alunne, lo sviluppo di conoscenze nonché di atteggiamenti che sono alla base dell'esercizio di una cittadinanza responsabile e consapevole.

Se è vero che tutte le discipline del Curricolo concorrono al perseguimento di suddetta finalità, è altrettanto vero che alcune di queste, in ragione del proprio statuto epistemologico, svolgono un ruolo predominante:

pensiamo alla storia, alla geografia, alla lingua italiana e alla lingua straniera, alle scienze e alla tecnologia. In aggiunta, poiché qualsivoglia educazione sapere disciplinare è ordinato al conseguimento delle Competenze chiave di cittadinanza, è importante tenere presente che l'insegnamento dell'Educazione alle strategie per l'apprendimento collaborativo e cooperativo. Alla



luce di quanto espresso, le rubriche di valutazione, valuteranno gli aspetti del comportamento dell'alunno non soltanto sul piano cognitivo, ma anche su quello alle programmazioni declinate per annualità che discendono dal curriculum verticale. Il curriculum di educazione civica, frutto della elaborazione dei Dipartimenti, apre il confronto, il dialogo e attività di problem posing e di problem solving.

Vedi l'allegato

Allegati:

Curricolo e rubriche educazione civica a.s. 2024 25.pdf

Approfondimento

IN ALLEGATO I QUADRI ORARIO

PER LA SCUOLA PRIMARIA



Quadro orario Primaria

a.s.2024/25

MONTE ORE DISCIPLINE A.S. 2024/2025								
DISCIPLINE	CLASSI 1 ^a		CLASSI 2 ^a		CLASSI 3 ^a		CLASSI 4 ^a	
	27 h	40 h	27 h	40 h	27 h	40 h	29 h	40 h
ITALIANO (progetto biblioteca)	8	9	8	8	7	8	8	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
MATEMATICA	8	9	7	9	7	8	6	8
SCIENZE	1	2	1	2	1	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2	1	2	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	2	1	2	1	2	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2
INTERSCUOLA		5		5		5		5

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



QUADRO ORARIO SECONDARIA DI I GRADO G. VERGA

Tempo ordinario/percorso Indirizzo Musicale	Orario SETTIMANALE	Orario ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Strumento Musicale	1	33
Teoria/solfeggio/cultura musicale	1 1	33 33
Orchestra/musica d'insieme		
Religione	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Totale ore	33	1089

Allegati:

REGOLAMENTO PERCORSI INDIRIZZO MUSICALE.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018). L'Istituto A. Caponnetto-Sciascia ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono:

1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale , razionalità e coerenza;
2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi;
3. l'adozione di scelte metodologico -didattiche efficaci e coerenti basate su:
 - a. ascolto e conversazione
 - b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari
 - c. Apprendimento in situazione
 - d. Compiti significativi
4. l'adozione di procedure valutative trasparenti poiché basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

Il Curricolo d'Istituto Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità



disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Il curricolo scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Il Curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte educative e didattiche che la comunità scolastica applica. Il curricolo di circolo è il cuore didattico del PTOF e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si è cercato di redigere un curricolo scolastico verticale atto a promuovere un "sapere" attivo, dinamico e rinnovabile, in grado di soddisfare le esigenze di ogni studente- cittadino, impegnato e partecipativo di una società in continuo sviluppo e trasformazione. Una società, intesa, non più circoscritta da frontiere nazionali, ma una società aperta, democratica, multiculturale che oltrepassa i confini europei. Il Curricolo è la proposta unitaria che la scuola applica nei suoi ordini scolastici, infanzia, primaria e secondaria di primo grado in modo che l'alunno e l'alunna possano sviluppare le proprie capacità e le proprie inclinazioni attraverso un processo formativo graduale, progressivo e unitario seguendo i propri ritmi e tempi di apprendimento.

La nostra scuola elabora un itinerario scolastico continuo e unitario tra i tre ordini scolastici, in modo che lo studente possa sviluppare le competenze richieste dalla comunità europea e possa esercitare una cittadinanza attiva.

[CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO](#)



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ COSTITUZIONE-SVILUPPO SOSTENIBILE - CITTADINANZA DIGITALE

LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA FA RIFERIMENTO AL CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

In generale continuità e unitarietà del curricolo costituiscono gli aspetti qualificanti del curricolo. Esse consentono la progettazione di un unico curricolo verticale (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) e facilitano il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

In particolare le scelte strategiche individuate nell 'Atto di Indirizzo, sono punti di riferimento, a supporto degli esiti conseguibili dagli alunni e dei relativi obiettivi di miglioramento. Il PdM pertanto dovrà essere articolato intorno ad almeno tre processi:



1. I processi di inclusione per orientare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio), alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
2. L'innovatività nella progettazione-valutazione dei processi di apprendimento-insegnamento per condividere i backgrounds professionali e le buone pratiche messe in atto dai docenti delle due scuole confluite nel nuovo Istituto, nel rispetto della continuità della proposta formativa e della specificità degli ordini di scuola, per garantire la concreta attuazione della individualizzazione e della personalizzazione delle esperienze formative e di apprendimento per l'acquisizione delle competenze in area linguistica, delle STEM, di cittadinanza attiva e democratica, nonché relative ai linguaggi non verbali (musica, arte, teatro, ed. fisica).
3. La progettazione, elaborata su modello condiviso e documentata sul registro elettronico, dovrà delineare l'organizzazione di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.
4. Gli ambienti di apprendimento innovativi per generalizzare, anche grazie alla "messa a terra" dei progetti del PNRR, l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza, con imprescindibile apporto delle iniziative del PNSD, al fine di progettare percorsi didattici e attività da realizzare in classi che diventano ambienti di apprendimento per gruppi cooperativi, anche



aperti in gruppi di classi ponte e classi parallele, con la piena condivisione, tra i docenti, di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e strumenti di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. Il Collegio dei docenti ha deliberato e predisposto un curricolo che, nel rispetto del criterio della continuità verticale, ponendo l'accento sulle correlazioni tra competenze per l'apprendimento permanente e traguardi per lo sviluppo delle competenze. Tale strumento ha lo scopo di facilitare l'elaborazione di proposte formative riguardo alle competenze chiave di cittadinanza secondo criteri di coerenza e propedeuticità. Le competenze di cittadinanza sono state ulteriormente specificate in una Raccomandazione europea, ovvero della RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e sono:

- 1 - Imparare ad imparare : organizzare il proprio



apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

2 - Progettare : elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

3 - Comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

4 - Collaborare e partecipare : interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla



realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

5 - Agire in modo autonomo e responsabile : sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

6 - Risolvere problemi : affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

7 - Individuare collegamenti e relazioni : individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

8 - Acquisire ed interpretare l'informazione : acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Noterete che sono competenze trasversali, ossia che



possono coinvolgere tutte le discipline, perché la normativa vigente richiede che la cittadinanza attiva non riguardi solo l'ambito giuridico o umanistico: deve estendersi anche all'ambito tecnico-scientifico perché il mondo in cui viviamo è attraversato da grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e scientifiche. Se non si comprendono tali trasformazioni e se non si possiedono i saperi e le competenze per entrare nel merito, i cittadini sono relegati ai margini, in un ruolo di puri spettatori e ascoltatori dei pareri degli "esperti". Per una migliore comprensione di come le otto competenze sopra descritte possono avere un impatto sugli ambiti sociali, tecnici e scientifici, qui di seguito vengono riportate le cinque declinazioni delle otto competenze chiave.

Le cinque declinazioni della cittadinanza attiva

La cittadinanza attiva deve essere una finalità educativa trasversale. La conoscenza va unita con il saper fare ovvero le conoscenze pratiche porteranno alla competenza. La cittadinanza attiva si può dividere in diversi ambiti di competenze poiché racchiude:

1 - La cittadinanza scientifica : raggruppa le competenze che permettono al cittadino di diventare partecipe e socialmente competente rispetto alle innovazioni tecnologiche e di comprendere in modo semplificato ma critico la complessità del mondo attuale, attraversato da aspetti scientifici ed ecologici che attengono alla vita



sociale e individuale. Nell'ambito di tale tipo di cittadinanza si colloca il Progetto Ecodidattica .

2 - La cittadinanza economica : raggruppano le competenze che permettano al cittadino di diventare, all'interno della società, un davvero informato e consapevole del funzionamento di base dell'economia in mondo da contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello sociale.

3 - La cittadinanza digitale : offre la possibilità di difendere i propri diritti attraverso utilizzo di mezzi virtuali come può essere un social o un'app. Nell'ambito di tale tipo di cittadinanza si collocano le linee guida dell' Animatore Digitale .

Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

ATTO DI INDIRIZZO 2022/25

L'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico è l'atto iniziale del processo di programmazione- attuazione-verifica dell'Offerta Formativa.

Esso definisce gli obiettivi dell'istituto, in riferimento alle aree ritenute indispensabili ed efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni. Il Dirigente Scolastico, con la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, procede, dunque, alla stesura dell'atto di indirizzo per le attività della scuola. Gli atti di indirizzo forniti dal dirigente sono la base per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), definiscono le scelte di gestione e



amministrazione del Dirigente e del Collegio dei Docenti per elaborare il PTOF.

MISSION E VISION

In particolare L'I.C. "A. Caponnetto - Sciascia" attualizza il mandato istituzionale scegliendo la via della continuità e dell'inclusione, due dimensioni di una stessa vision: tessere trame di continuità affinché nessuno resti escluso. La continuità dell'offerta formativa, agita in senso diacronico, attraverso lo sviluppo del curricolo verticale, e sincronico, accogliendo e rielaborando, anche mediante un nuovo Patto educativo di corresponsabilità, le istanze provenienti dalle famiglie e dall'extrascuola, diventa la via da percorrere per assicurare a ciascun alunno lo sviluppo delle proprie potenzialità, il superamento delle proprie difficoltà e il conseguimento del successo formativo. "Tessere trame" di continuità a supporto dell'inclusione, costituisce la vision della scuola, che deve esplorare nuovi percorsi di relazione tra docenti provenienti da realtà scolastiche differenti, per l'efficace progettazione e attuazione dell'offerta formativa da proporre ad alunni di contesti socio-economici e culturali eterogenei, diversificati territorialmente, appartenenti a realtà distanti anche da un punto di vista geografico. L'IC "A. Caponnetto - Sciascia" nasce il primo settembre 2024 come istituzione scolastica autonoma e deve impegnarsi, in via prioritaria, a generare, a partire dalle proprie differenti radici, una nuova comunità professionale inclusiva, coesa nell'elaborazione del nuovo processo identitario, omogenea per standard elevati di professionalità e per accountability sociale, proiettata al futuro, con la massima disponibilità al cambiamento e all'innovazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: L'EDUCAZIONE, L'APPRENDIMENTO E LA FORMAZIONE:

1. Risultati scolastici
2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali



3. Competenze chiave europee

4. Risultati a distanza

Dettaglio Curricolo plesso: "SANTA PETRONILLA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PLESSI SCUOLA DELL'INFANZIA: REAL MAESTRANZA, PANTANO, SANTA PETRONILLA, SCIASCIA.

La normativa vigente sull'obbligo di istruzione e le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2018, pongono il concetto di competenza come criterio regolativo di tutto l'impianto curricolare, accogliendone la definizione fornita da Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 2018); la competenza indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia." I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono:

1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale, razionalità e coerenza;
2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi;
3. l'adozione di scelte metodologiche - didattiche efficaci e coerenti basate su: a. ascolto, conversazione e discussione. b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari. c. Apprendimento in situazione d. Compiti significativi;



4. l'adozione di procedure valutative tempestive e trasparenti in quanto basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

[VEDI CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Per la strada con sicurezza

La sensibilizzazione rivolta alle tematiche relative alla sicurezza stradale, è un elemento fondamentale nel percorso di crescita dei bambini e delle bambine in qualità di futuri cittadini e di utenti “della strada” consapevoli e responsabili.

PLESSI S.PETRONILLA E REAL MAESTRANZA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: VIA REAL MAESTRANZA



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

PLESSI SCUOLA PRIMARIA: CAPONNETTO, SCIASCIA

La normativa vigente sull'obbligo di istruzione e le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2018, pongono il concetto di competenza come criterio regolativo di tutto l'impianto curricolare, accogliendone la definizione fornita da Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 2018); la competenza indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia." I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono:

1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale, razionalità e coerenza;
2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi;
3. l'adozione di scelte metodologiche - didattiche efficaci e coerenti basate su: a. ascolto, conversazione e discussione. b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari. c. Apprendimento in situazione d. Compiti significativi;
4. l'adozione di procedure valutative tempestive e trasparenti in quanto basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

[VEDI CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Per la strada con sicurezza

La sensibilizzazione rivolte alle tematiche relative alla sicurezza stradale, è un elemento fondamentale nel percorso di crescita dei bambini e delle bambine in qualità di futuri cittadini e di utenti "della strada" consapevoli e responsabili.

S.PETRONILLA E REAL MAESTRANZA

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Dettaglio Curricolo plesso: ANTONINO CAPONNETTO CL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La normativa vigente sull'obbligo di istruzione e le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2018, pongono il concetto di competenza come criterio regolativo di tutto l'impianto curricolare, accogliendone la definizione fornita da Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 2018); la competenza indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e /o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia." I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono : 1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale, razionalità e coerenza; 2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi; 3. l'adozione di scelte metodologico - didattiche



efficaci e coerenti basate su: a. ascolto, conversazione e discussione. b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari. c. Apprendimento in situazione d. Compiti significativi. 4. l'adozione di procedure valutative tempestive e trasparenti in quanto basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

[VEDI CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico



Dettaglio Curricolo plesso: G. VERGA - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

PLESSO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: G. VERGA

La normativa vigente sull'obbligo di istruzione e le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2018, pongono il concetto di competenza come criterio regolativo di tutto l'impianto curricolare, accogliendone la definizione fornita da Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 2018); la competenza indica "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità ed autonomia." I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono:

1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale, razionalità e coerenza;
2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi;
3. l'adozione di scelte metodologiche - didattiche efficaci e coerenti basate su: a. ascolto, conversazione e discussione. b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari. c. Apprendimento in situazione d. Compiti significativi;
4. l'adozione di procedure valutative tempestive e trasparenti in quanto basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

[VEDI CURRICOLO DI ISTITUTO](#)



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018). L'istituto A.Caponnetto-Sciascia ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. I criteri che informano l'elaborazione del Curricolo d'istituto sono :

1. la razionalizzazione ed organizzazione delle attività formative secondo criteri di propedeuticità, continuità orizzontale e verticale , razionalità e coerenza;
2. la predisposizione di ambienti di apprendimento centrati sull'alunno ed inclusivi;
3. l'adozione di scelte metodologico -didattiche efficaci e coerenti basate su:
 - a. ascolto e conversazione
 - b. Lavoro di gruppo, collaborazione e sostegno tra pari
 - c. Apprendimento in situazione
 - d. Compiti significativi
4. l'adozione di procedure valutative trasparenti poiché basate sulle evidenze e su criteri collegialmente condivisi.

Il Curricolo d'Istituto Verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa, è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone.

Il curriculum scolastico elaborato è un processo unitario, graduale e coerente, continuo e



progressivo, verticale e orizzontale attraverso il quale si vuole garantire agli allievi l'acquisizione di formazione e competenze adeguate intrecciando il sapere, il saper fare e il saper essere. Nella sua dimensione verticale organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo- affettiva e nella comunicazione sociale. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Il Curricolo, espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte educative e didattiche che la comunità scolastica applica. Il curricolo di circolo è il cuore didattico del PTOF e rappresenta la sintesi della progettualità formativa e didattica della scuola. Si è cercato di redigere un curricolo scolastico verticale atto a promuovere un "sapere" attivo, dinamico e rinnovabile, in grado di soddisfare le esigenze di ogni studente-cittadino, impegnato e partecipativo di una società in continuo sviluppo e trasformazione. Una società, intesa, non più circoscritta da frontiere nazionali, ma una società aperta, democratica, multiculturale che oltrepassa i confini europei. Il Curricolo è la proposta unitaria che la scuola applica nei suoi ordini scolastici, infanzia, primaria e secondaria di primo grado in modo che l'alunno e l'alunna possano sviluppare le proprie capacità e le proprie inclinazioni attraverso un processo formativo graduale, progressivo e unitario seguendo i propri ritmi e tempi di apprendimento. La nostra scuola elabora un itinerario scolastico continuo e unitario tra i tre ordini scolastici, in modo che lo studente possa sviluppare le competenze richieste dalla comunità europea e possa esercitare una cittadinanza attiva.



Curricolo delle competenze digitali

Dalla Competenza digitale contenuta nella Raccomandazione del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo si desume che la competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico. Da questa definizione emerge soprattutto la dimensione dell'Information Literacy, cioè l'uso consapevole delle tecnologie in funzione della comunicazione e della gestione delle informazioni; pertanto l'alfabetizzazione informatica e digitale fanno da sfondo all'Information Literacy.

Allegato:

Curricolo verticale e rubriche Tecnologia.pdf

Approfondimento

VAI AL [CURRICOLO DI ISTITUTO](#)

QUADRI ORARIO PRIMARIA



Quadro orario Primaria

a.s.2024/25

MONTE ORE DISCIPLINE A.S. 2024/2025								
DISCIPLINE	CLASSI 1 ^a		CLASSI 2 ^a		CLASSI 3 ^a		CLASSI 4 ^a	
	27 h	40 h	27 h	40 h	27 h	40 h	29 h	40 h
ITALIANO (progetto biblioteca)	8	9	8	8	7	8	8	8
INGLESE	1	1	2	2	3	3	3	3
MATEMATICA	8	9	7	9	7	8	6	8
SCIENZE	1	2	1	2	1	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	2	1	2	1	2	1	2
MUSICA	1	2	1	2	1	2	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	2	1	2	1	2	1	2
EDUCAZIONE FISICA	1	2	1	2	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	2	1	2	1	2	1	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2
INTERSCUOLA		5		5		5		5



Scuola secondaria di I Grado G.Verga

Tempo normale

	settimanale
Italiano, Storia, Geografia	9
Attività di approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1

**Gli
studenti del corso musicale seguiranno h 3
settimanali aggiuntive**



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Stage linguistico a Londra "Learning by Travelling"

Il progetto ha come scopo principale quello di migliorare la competenza linguistico-comunicativa e la conoscenza della civiltà e cultura del popolo anglo-sassone.

Tale attività nasce per fornire l'occasione di un'esperienza diretta in campo linguistico (alcuni alunni hanno già sperimentato un'esperienza diretta facendo parte del team Erasmus durante la mobilità Erasmus in Italia). E' un modo efficace e diretto per integrare ed approfondire lo studio della Lingua Inglese, frequentando un corso di Lingua Inglese strutturato ed organizzato sulla base dei bisogni linguistici degli studenti (gli stessi faranno un test preselettivo online per individuarne il livello).

Gli studenti svolgeranno il corso con docenti madrelingua.

La scuola di lingua selezionata viene accuratamente scelta secondo criteri severi di valutazione per garantire qualità, sicurezza e affidabilità, a garanzia di un corretto



svolgimento dei programmi didattici.

FINALITA':

-In accordo con le linee guida ed indicazioni nazionali ministeriali si propone di:

- Educare gli alunni alla cittadinanza europea
- Rafforzare in dimensione europea la formazione e preparazione scolastica approfondendo la lingua straniera di studio all'estero
- Conoscere la realtà del paese straniero come occasione di crescita personale e culturale
- Riflettere criticamente su come si impara la Lingua Straniera
- Favorire socializzazione, spirito di gruppo, Team work, crescita personale.

-RISULTATI ATTESI

- Potenziamento di competenze linguistico- comunicative
- Incremento di conoscenze culturali relative al paese di riferimento in relazione alla lingua studiata
- Crescita in autonomia, autostima e curiosità intellettuale
- Apertura alle diversità



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

○ Attività n° 2: “Insieme oltre i confini: I progetti eTwinning per Apprendere in una comunità europea”

TIPOLOGIA PROGETTO

- CURRICULARE (durante le attività didattiche)

FINALITA'



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

1. Promuovere l'internazionalizzazione del curricolo scolastico attraverso collaborazioni virtuali tra scuole europee, al fine di sviluppare competenze interculturali, digitali e linguistiche negli studenti.
2. Promuovere il lavoro di gruppo e la condivisione di idee ed esperienze.

REFERENTE: ins. Verde Sabrina

ORDINE SCOLASTICO INTERESSATO: scuola dell'infanzia e primaria

DESTINATARI
Classi : PRIMARIA
3^A-3^D titolo:" Christmas in our schools"
3^B Titolo:" Eurocards for Christmas"
5^E Titolo: " Our magic letters"
3^F Titolo: "Feeling like Christmas- Christmas"



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Cards
Exchange

(Sc. Infanzia
) Sez.5E e 4E
Plesso
Pantano
Titolo:"

OBIETTIVI

- Favorire la comprensione di culture diverse e il rispetto reciproco.
- Potenziare l'uso di una lingua straniera (prevalentemente l'inglese) come mezzo di comunicazione.
- Utilizzare piattaforme e strumenti digitali per la collaborazione e la comunicazione.
- Sensibilizzare gli studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

sull'importanza dell'appartenenza a una comunità europea.

- Rafforzare il lavoro di gruppo, la capacità di problem solving e il pensiero critico.

METODOLOGIA



Collaborazione online: Utilizzo della piattaforma eTwinning per lo scambio di materiali e idee tra le scuole partner.



Project based learning(PBL): Realizzazione di attività concrete (ad esempio, video, presentazioni,



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

libri digitali) che coinvolgano tutti i partecipanti.

□ Peer learning: Condivisione di esperienze e conoscenze tra studenti di diverse scuole ed età.

□ Integrazione interdisciplinare : Coinvolgimento di diverse discipline (lingua, scienze, arte, tecnologia) per affrontare tematiche comuni.

□ Approccio inclusivo: Progettazione di attività accessibili per studenti con diversi bisogni educativi e linguistici :Cooperative learnig;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Learning by
doing; digital
Storytelling;
Peer education;
Problem
solving;
Tinkering;

ASPETTI ORGANIZZATIVI (tempi, spazi, strumenti e mezzi, ecc...)

Tempi dal 01
/11/2024
al30/05/2024

Orario previsto:
orario
curriculare

Strumenti e
mezzi: materiali
i facile
consumo, digital
board,
collegamento
internet per le
video
videoconferenze

Spazi :

X Aula/e

X Biblioteca



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

X Spazi esterni

X Spazi fuori
dalla scuola
(es.Uffici
pubblici ecc)

RISORSE UMANE

Docenti
interni:
Tutte le
docenti
delle classi
partecipanti
ai progetti

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Osservazione
diretta;
Partecipazione;
Questionari;



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025

Presentazione
e condivisione;
Lavoro di
squadra;
Creatività.

RISULTATI ATTESI

Per gli studenti:

- Maggiore apertura verso le culture europee.
- Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali.
- Rafforzamento della consapevolezza di sé come cittadini europei.

Per gli insegnanti:

- Accrescimento delle competenze professionali,



in particolare
nell'uso delle
TIC e nella
progettazione
di attività
internazionali.

- Ampliamento delle reti di collaborazione a livello europeo.

Per la scuola:

- Integrazione stabile di progetti internazionali nel curriculum.
- Maggiore attrattività e prestigio dell'istituto a livello locale e internazionale.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: The Big Challenge

The Big Challenge è una gara online di Lingua Inglese organizzata per gli studenti delle scuole primarie e secondarie. E' un evento che si tiene in diversi paesi europei a partire dal mese di marzo 2025. Il concorso è disponibile online o in formato cartaceo. La competizione copre diverse abilità linguistiche come ascolto, lettura e comprensione, lessico, grammatica e civiltà inglese. Durante tutto l'anno scolastico gli alunni possono migliorare le loro competenze linguistiche e prepararsi al concorso sia attraverso esercitazioni in classe alla Digital board che in autonomia a casa grazie ad alcune applicazioni gratuite disponibili per PC, smartphone e tablet.

Tra il 10 e il 28 marzo 2025 si svolgerà la competizione a livello nazionale. La gara si svolgerà nelle aule multilingue presenti in ogni plesso. Gli studenti hanno 45 minuti per rispondere in modo individuale a 55 domande riguardanti comprensione della lettura e dell'ascolto, vocabolario, pronuncia e civiltà.

Si propone di sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e risorse, dei punti di forza e di debolezza, migliorando l'autostima personale e la capacità di "mettersi in gioco".

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esperienze stem in laboratori hands on- Open your mind**

Il progetto assume la sfida della promozione dell'apprendimento delle discipline STEM in chiave interdisciplinare, attraverso il supporto degli ambienti di apprendimento della Linea d'investimento Scuola 4.0, grazie alla quale gli alunni possono vivere esperienze laboratoriali del tipo hands on, finalizzate al pensiero critico, alle abilità comunicative, alla cooperazione, alla creatività. L'idea progettuale ruota intorno alla sperimentazione di un curriculum trasversale delle discipline STEM a supporto della didattica curricolare, implementato in tutte le sezioni e classi di alunni dai 3 ai 10 anni, in tempi ordinari del curriculum ed extracurricolari, con l'intervento specialistico di esperti e tutor per la realizzazione di esperienze di tinkering, coding, pensiero computazionale, elettronica e robotica educativa. Le diverse unità di apprendimento STEM si arricchiscono di una prospettiva orientante finalizzata a contrastare gli stereotipi di genere rispetto alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si intendono quelli indicati nel curriculum verticale nelle discipline STEM

○ **Azione n° 2: Esperienze stem in laboratori hands on- Open your mind**

Il progetto assume la sfida della promozione dell'apprendimento delle discipline STEM in chiave interdisciplinare, attraverso il supporto degli ambienti di apprendimento della Linea d'investimento Scuola 4.0, grazie alla quale gli alunni possono vivere esperienze laboratoriali del tipo hands on, finalizzate al pensiero critico, alle abilità comunicative, alla cooperazione, alla creatività. L'idea progettuale ruota intorno alla sperimentazione di un curriculum trasversale delle discipline STEM a supporto della didattica curricolare, implementato in tutte le sezioni e classi di alunni dai 3 ai 10 anni, in tempi ordinari del curriculum ed extracurricolari, con l'intervento specialistico di esperti e tutor per la realizzazione di esperienze di tinkering, coding, pensiero computazionale, elettronica e robotica educativa. Le diverse unità di apprendimento STEM si arricchiscono di una prospettiva orientante finalizzata a contrastare gli stereotipi di genere rispetto alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si intendo quelli indicati nel curriculum verticale per le discipline STEM

○ **Azione n° 3: Open your mind**

L'azione prevede l'attivazione di corsi per l'implementazione delle competenze STEM per gli alunni. Dopo la realizzazione delle aule innovative appena ultimate, grazie al finanziamento PNRR "Next generation classroom", dette aule si caricheranno di contenuti al fine di realizzare momenti di apprendimento innovativo che tengano il passo ad un processo di formazione in permanente ed esponenziale cambiamento, in cui le discipline quali la tecnologia, la matematica e le scienze, unitamente alle imprescindibili competenze linguistiche, proiettino studenti e studentesse verso le attuali richieste del mondo economico e lavorativo. Il progetto "Open your mind", in linea con le indicazioni delle linee guida STEM, prevede corsi in modalità co-curricolari rivolte all'intera classe (CLIL) e altri svolti fuori dall'orario scolastico, in piccoli gruppi, rivolti a studenti ed a studentesse che desiderano approfondire alcune metodologie. I corsi punteranno allo sviluppo del pensiero computazionale, attraverso l'uso del coding e del linguaggio di programmazione a blocchi, all'acquisizione di competenze digitali e informatiche, all'uso critico dell'IA applicata ai vari campi e discipline per risolvere problemi e trovare soluzioni creative e innovative. Implementeranno le capacità di creare contenuti digitali, padroneggiare il digitale con sicurezza secondo le indicazioni contenute nel DigiComp 2.2.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Si intendono quelli indicati nel curriculum verticale per le discipline STEM

Dettaglio plesso: ANTONINO CAPONNETTO CL

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: STEM Coding

Il progetto STEAM Coding della scuola primaria nasce dall'idea di proporre agli alunni e alunne attività di programmazione per lo sviluppo di abilità informatiche e un'abilità di base del pensiero computazionale che, nel mondo di oggi, risultano importanti e coinvolgono diverse discipline quali: scienze, tecnologia, matematica (STEM). Infatti, la necessità di sviluppare nei discenti un nuovo modo di risolvere i problemi attraverso una programmazione informatica, risulta essere una competenza sempre più ricercata in tutti i settori della nostra vita; dunque, la stessa va insegnata in modo trasversale al fine di coinvolgere tutte le materie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero creativo .

□ Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

□ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

□ Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Dettaglio plesso: G. VERGA - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: LAVORI- AMO -INSIEME**

STEM è l'abbreviazione di Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica) . Queste quattro discipline rappresentano settori fondamentali che si intersecano tra loro, promuovendo una comprensione approfondita



del mondo che ci circonda e stimolando l'innovazione tecnologica.

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il **problem solving** e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication**, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity**, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare il pensiero creativo .
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Titolo: CONOSCERE PER PROGETTARE

1. Obiettivi generali in termini di competenze: A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.
2. Durata complessiva: Intero anno scolastico
3. **Destinatari:** Classi prime
4. Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi.

Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività
Tutte	- Sviluppo del senso della collaborazione (Team work) - Rispetto e cura di se stessi, degli altri e	- Attività di accoglienza e inclusione



	dell'ambiente - Consapevolezza del sé - Conoscenza delle proprie attitudini e dei propri limiti - Performance scolastica - Empatia - Benessere - Gestione delle emozioni - Sviluppo delle abilità relazionali e comunicative - Conoscenza del territorio e delle tradizioni - Educazione all'inclusione.	- Studio del ciclo dell'acqua - Incontro con esperti - Questionari di autoconoscenza e questionari sugli stili di apprendimento - Giochi di squadra - Piantumazioni - Carte d'identità - Visione di film.
--	---	---

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Titolo: IO E IL MONDO INTORNO A NOI

Obiettivi generali in termini di competenze:

A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva: 30 Ore

Destinatari: CLASSI TERZE

Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi.

Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività	
Tutte	- Gestione delle emozioni; - Abilità composte (pensiero critico, metacognizione, autoefficacia); - Conoscenza del sé e dell'altro	- Incontro con esperti esterni; - Visite sul territorio; - Partecipazione	Gen



		ad incontri formativi con docenti della secondaria di II grado ; - Approfondimento dell'offerta formativa presente sul territori o e dei possibili percorsi di studio.	
--	--	--	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Titolo: CONOSCI TE STESSO

Obiettivi generali in termini di competenze:

A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva: 30 Ore

Destinatari: CLASSI SECONDE

Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi.

Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	A ttività	
Tutte	- Migliorare la conoscenza di sè e degli altri - Analizzare le problematiche adolescenziali - Saper individuare difficoltà, punti di debolezza, potenzialità e punti di forza	- Incontro con esperti esterni; - Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari	Genr



		- Questionario sugli stili di apprendimento e di autoconoscenza	
--	--	---	--

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: G. VERGA - CALTANISSETTA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo**



per la classe II

Titolo: CONOSCI TE STESSO

Obiettivi generali in termini di competenze:

A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Destinatari: CLASSI SECONDE

Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi

Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività	
Tutte	- I Migliorare la conoscenza di sè e degli altri - I Analizzare le problematiche adolescenziali - I Saper individuare difficoltà, punti di debolezza, potenzialità e punti di forza	- I Incontro con esperti esterni; - I Schede di approfondimento sulle diverse aree disciplinari - I Questionario sugli stili di apprendimento e di autoconoscenza	Ge



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Percorso di didattica Orientativa

Titolo: CONOSCERE PER PROGETTARE

Obiettivi generali in termini di competenze: A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva: Intero anno scolastico

Destinatari: Classi prime

Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi.

Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	attività
----------------------	-----------------------	----------



Tutte	- Sviluppo del senso della collaborazione (Team work) - Rispetto e cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente - Consapevolezza del sé - Conoscenza delle proprie attitudini e dei propri limiti - Performance scolastica - Empatia - Benessere - Gestione delle emozioni - Sviluppo delle abilità relazionali e comunicative - Conoscenza del territorio e delle tradizioni - Educazione all'inclusione.	· Attività di accoglienza e inclusione · Studio del ciclo dell'accoglienza · Incontri con esperti · Questionari di autoconoscenza e questionari sugli stili di apprendimento · Giochi di squadra · Piantumazioni · Carte d'identità · Visione di film.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

PERCORSO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Titolo: IO E IL MONDO INTORNO A NOI

Obiettivi generali in termini di competenze:

A conclusione del percorso i partecipanti dovranno aver rafforzato le proprie competenze di scelta e quelle di autoanalisi, aver acquisito coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti, essere in grado di formulare una scelta consapevole e di individuare i fattori che la determinano.

Durata complessiva: 30 Ore

Destinatari: CLASSI TERZE

Materiali e/o strumentazione necessaria: Digital board, computer, cartelloni, testi.



Discipline coinvolte	Obiettivi orientativi	Attività	
Tutte	- I Gestione delle emozioni; - I Abilità composte (pensiero critico, meta cognizione, autoefficacia); - I Conoscenza del sé e dell'altro	- I Incontro con esperti esterni; - I Visite sul territorio; - I Partecipazione ad incontri formativi con docenti della secondaria di II grado ; - I Approfondimento dell'offerta formativa presente sul territori o e dei possibili percorsi di studio.	Ge

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● “A spasso tra cibi, cultura e tradizioni locali”

Il progetto nasce dalla necessità di recuperare la propria identità, attraverso la conoscenza delle proprie radici, della propria storia e delle proprie tradizioni. La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno nei bambini il senso di appartenenza alla propria comunità d'origine. Il Progetto promuoverà negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto. Sono previste diverse uscite didattiche sul territorio in concomitanza di alcune festività, tradizioni locali e obiettivi da raggiungere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La conoscenza diretta del territorio, delle sue radici e la presa di coscienza dei suoi cambiamenti svilupperanno nei bambini il senso di appartenenza alla propria comunità d'origine. Il Progetto promuoverà negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni e operatori esterni



Risorse materiali necessarie:

Aule

Fattorie, pasticcerie, oleifici, teatri, Municipio, cattedrale, Biblioteca comunale

Approfondimento

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO □ Scoprire e valorizzare il proprio territorio □ Favorire integrazione, socializzazione e cooperazione □ Esprimere e comunicare agli altri bisogni, emozioni e sentimenti □ Ascoltare e comprendere parole nuove, storie raccontate □ Riconoscere simboli e segni grafici □ Conoscere e partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale □ Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta □ Scoprire cibi tipici della tradizione attraverso i sensi □ Conoscere le stagioni e i prodotti tipici di ognuna di esse □ Conoscere alcuni mestieri

METODOLOGIA Inizialmente si attiverà il metodo Inquiry, si proseguirà con l'osservazione diretta, la manipolazione e la degustazione di prodotti tipici, si concluderà con la rielaborazione verbale e grafica dell'esperienza e per i bambini di 5 anni anche con lo storytelling

ASPETTI ORGANIZZATIVI (organizzazione temporale e spaziale, attività, ecc...) Durante l'intero anno scolastico le sezioni di Scuola dell'Infanzia effettueranno visite didattiche in fattorie del territorio siciliano; parteciperanno alle varie manifestazioni della tradizione nissena in occasione delle festività religiose (Natale e Pasqua): Visite ai presepi, al capitano della Real maestranza e alle "Vare" Visita alle pasticcerie di Caltanissetta per assistere alla lavorazione delle uova di Pasqua e/o delle pecorelle di pasta reale- o di altri prodotti tipici La scuola dell'infanzia parteciperà, inoltre alle proposte dei vari enti presenti sul territorio come Lega Ambiente e Dusty per il rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi. Ogni sezione di volta in volta formalizzerà una richiesta alla Funzione strumentale che prenderà accordi con le risorse esterne.

VERIFICA E VALUTAZIONE La verifica riguarderà gli apprendimenti attraverso le rielaborazioni verbali e grafiche delle esperienze proposte. Si documenteranno le esperienze attraverso fotografie da pubblicare sui social della scuola

● "English is fun"



Un "viaggio" alla scoperta di nuovi suoni e nuove parole, accompagnato da un personaggio che guiderà i bambini a scoprire magicamente il lessico su colori, numeri, animali, cibo, parti del corpo e canzoni, in lingua inglese, in modo divertente, giocoso ed interattivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire competenze chiave in lingua inglese.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI

Sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso da quello materno



- Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.
- Sviluppare le capacità di comprensione globale di ascolto - Listening
- Comprendere ed eseguire alcuni comandi in lingua inglese
- Comprendere e saper riprodurre semplici suoni, parole e brevi espressioni nella lingua inglese – Comprehension
- Memorizzare filastrocche e canzoni;
- Riprodurre il lessico relativo a: saluti e presentazioni, numeri (fino a 10), colori, famiglia, animali, casa;
- Avviare alla conoscenza di culture diverse da quella materna partendo dalle festività.

METODOLOGIA

Le attività proposte saranno sempre in forma ludica. I bambini, infatti, attraverso giochi di gruppo e role play saranno stimolati ad agire e fare attività coinvolgenti che favoriranno la socializzazione e l'apprendimento della L2. Le insegnanti utilizzeranno un puppet (marionetta animata) che farà da tramite tra il docente e i bambini per stimolare e tenere vivo il loro interesse e attiva la partecipazione. Verrà altresì utilizzata la metodologia T.P.R.(total phisical response) e dello storytelling in L2.

ASPETTI ORGANIZZATIVI (organizzazione temporale e spaziale, attività, ecc...)

Tempi: dal mese di Febbraio al mese di Maggio 2025 e prevede n.10 incontri per ciascun docente coinvolto, per un totale di 50 ore(l' ins. Ippolito, infatti, proporrà le attività nelle sez. 5 A e 5C del plesso Sciascia, l'ins. Distefano nelle sez. 5 A del plesso Sciascia e nella sez. 5 E del



plesso Pantano, l'ins. Piave, infine, nella sez. 5 G del plesso Santa Petronilla, inserendo anche un piccolo gruppo di bambini di 5 anni, provenienti dalla classe mista dello stesso plesso). La durata di ogni intervento sarà di circa 60 minuti ciascuno, una volta a settimana, durante le ore curricolari per i bambini ed aggiuntive frontali per le docenti.

Strumenti e mezzi: Si useranno materiali di tipo cartaceo e multimediale

Spazi (spunta e aggiungi dove richiesto):X Aula/e

La valutazione verterà sull'osservazione diretta della partecipazione dei bambini alle attività proposte ed una performance finale con canti in lingua inglese . .

● Giochi Matematici di Circolo 2024/25

Si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro gruppi di alunni della stessa classe e poi di diverse classi, gareggiando con lealtà e sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, sviluppare abilità, come il ragionamento logico e la capacità di risolvere problemi, migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro gruppi di alunni della stessa classe e poi di diverse classi, gareggiando con lealtà e sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, sviluppare abilità, come il ragionamento logico e la capacità di risolvere problemi, migliorare i risultati delle prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Giochi Matematici del Mediterraneo 2025

I Giochi Matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e di valorizzazione delle eccellenze rispondendo pienamente agli obiettivi prefissati nel PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica - Accrescere la motivazione e l'interesse per la disciplina; -Avere studenti che si classifichino nei primi posti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Le favole di Esopo

Il progetto mira a far conoscere le favole di Esopo, trasmettendo valori importanti attraverso un approccio ludico e interattivo. Le attività creative svolte rappresenteranno un ricordo tangibile del lavoro svolto e un modo per condividere le esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Questo progetto: - mira a creare un ambiente stimolante e divertente per i bambini, incoraggiandoli a sviluppare un amore duraturo per la lettura e a migliorare le loro capacità linguistiche e creative. - mira a far conoscere le favole di Esopo, ma anche a trasmettere valori importanti come l'amicizia, la giustizia e la pazienza, attraverso un approccio ludico e interattivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA LETTURA -SCRITTURA

- **Coro Istituto Comprensivo "Caponnetto-Sciascia: far musica a misura di bambino."**

E' un progetto didattico musicale in forma laboratoriale di base: ascolto, ritmo e movimento,



impostazione vocale ed espressione vocale pubblica. Esso nasce dalla necessità di accostare i bambini della scuola primaria dell'istituto Caponnetto -Sciascia al mondo della musica e ha lo scopo di fornire un primo approccio ad esperienze musicali/vocali, attraverso attività di propedeutica musicale preparatorie all'esperienza corale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo delle potenzialità musicali legate ad esperienze condivise ed inclusive.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA DIGITO -MUSICALE



Aule

Magna

● Italiano come L2

Il progetto mira a creare un ambiente accogliente e stimolante per l'apprendimento dell'italiano, sostenendo l'alunna straniera nel suo percorso di integrazione e sviluppo linguistico. L'approccio metodologico e gli obiettivi delineati sono pensati per promuovere non solo la competenza linguistica, ma anche l'interesse per la cultura italiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Linguistiche: o Comprendere e utilizzare frasi semplici in contesti



quotidiani. o Acquisire un vocabolario di base (colori, numeri, oggetti, saluti, ecc.). o Riconoscere e utilizzare correttamente i verbi al presente. 2. Interazione e Comunicazione: o Sviluppare abilità di ascolto attraverso attività interattive. o Favorire l'espressione orale tramite giochi di ruolo e attività di gruppo. 3. Sviluppo delle Competenze Socio-Culturali: o Familiarizzare con la cultura italiana attraverso storie, canzoni e tradizioni. o Promuovere la curiosità e il rispetto per la diversità culturale. In riferimento al Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) A1 - Livello base Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA LETTURA -SCRITTURA

● " Yes, we speak English" (Trinity examinations in spoken English).-

I Trinity GESE valutano la capacità di comunicazione orale (Speaking & Listening) in lingua inglese. Disponibili a tutti i livelli del CEFR , agevolano lo sviluppo delle soft skills offrendo una certificazione riconosciuta .Gli esami Gese valorizzano la motivazione all'apprendimento e promuovono le capacità di discussione su argomenti noti durante il colloquio con l'esaminatore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il buon esito degli esami da sostenere per la certificazione Trinity costituiranno il momento di verifica dell'intero corso.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
------------	--------

● I Piccoli Esploratori di Caltanissetta: "Un Mondo di Fantasia e Tradizione!"

- Far conoscere ai bambini la storia, la cultura e le tradizioni di Caltanissetta, rendendoli più consapevoli del proprio patrimonio locale.
- Insegnare l'importanza della natura e dell'ambiente circostante, esplorando i monumenti e i luoghi storici della città.
- Incoraggiare a esprimere la



propria creatività attraverso attività artistiche, come disegni, racconti e lavori manuali ispirati a Caltanissetta. □ Promuovere la socializzazione, incentivando il lavoro di gruppo e la condivisione di idee ed esperienze. □ Aiutare a sviluppare competenze di osservazione, ricerca e comunicazione attraverso attività pratiche e ludiche. □ Sensibilizzare i bambini sulla tradizione culinaria, musicale e artigianale di Caltanissetta. □ Insegnare l'importanza del turismo per la comunità locale, rendendo i bambini "ambasciatori" di Caltanissetta tra le loro famiglie e amici. □ Utilizzare giochi e attività ludiche per insegnare in modo divertente e coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Comprensione della storia locale. Apprezzamento delle tradizioni. Sviluppo delle competenze sociali. Miglioramento delle capacità di comunicazione. Crescita del senso di responsabilità delle azioni nei confronti dell'ambiente. Produzione creativa.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “Leggere per crescere, sognare, condividere” - Progetto Lettura

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. In questa prospettiva, il libro diventa uno dei mezzi più efficaci per la formazione del pensiero ed è quindi necessario abituare il bambino fin da piccolo a considerarlo un compagno inseparabile della sua crescita e a pensare alla lettura come condizione essenziale per tutta la vita. La capacità di leggere non è né innata né insita alla natura umana, anche se in essa si trovano le condizioni e i mezzi per svilupparsi. L'attività di lettura, così concepita, non sarà considerata come un fatto isolato, bensì come un percorso ricco di esperienze significative in una logica verticale, che partirà dalla Scuola dell'Infanzia e continuerà nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di primo grado. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi per conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. L'utilizzo di strumenti metodologici quali lo sfondo integratore, circle time, role-play, tutoring, pensiero narrativo e l'utilizzo di vari linguaggi espressivi, permetterà di accrescere nei bambini le competenze necessarie per vivere serenamente con se stessi e gettare i presupposti per “stare bene” insieme agli altri a scuola, a casa e ovunque nel territorio circostante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Stimolare la creatività degli studenti e avvicinarli al mondo della scrittura. Arricchimento del bagaglio lessicale, conoscenza del mondo della poesia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULA LETTURA -SCRITTURA
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto nazionale “Scuola Attiva kids” per la scuola primaria anno scolastico 2024/2025.

Il progetto rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paraolimpico (CIP), al fine di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte parallele
	Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Alla scoperta di Caltanissetta: Tradizioni e Cultura per i Piccoli Esploratori"

Il progetto mira a far conoscere ai bambini di sette anni le tradizioni, la cultura e la storia della città di Caltanissetta. Attraverso attività ludiche e visite guidate, i bambini potranno sviluppare un senso di appartenenza alla loro città, comprendere le radici culturali locali e apprezzare il patrimonio storico e artistico di Caltanissetta.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Maggiore conoscenza e consapevolezza delle tradizioni e del patrimonio culturale della città.
Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità locale e rispetto per le tradizioni.
Potenziamento delle capacità di lavoro di gruppo e creatività. Coinvolgimento attivo dei bambini



nel raccontare a casa le esperienze vissute durante il progetto, favorendo il passaggio intergenerazionale di conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	AULA LETTURA -SCRITTURA
	territorio locale

● Un giorno in Procura

Attivare atteggiamenti positivi e responsabili nell'ambito della cittadinanza attiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare e accrescere la consapevolezza dei servizi del territorio, attivare buone pratiche finalizzate alla cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Tutti in scena!

Il teatro è gioco, meraviglia, immaginazione. La proposta ludico-teatrale risponde al bisogno naturale di ogni bambino di esprimersi, inventare, creare. Con il teatro vengono stimulate le capacità intuitive, la mentalità duttile, l'attitudine al cambiamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di spettacoli teatrali da rappresentare a fine anno e/o durante il periodo natalizio e scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

● Musica per diventare grandi

Il progetto intende guidare gli alunni di classe quinta della scuola primaria a conoscere le proprie dimensioni di sviluppo cognitivo, affettivo-emotivo e relazionale sperimentando attivamente esperienze di esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione,



riproduzione del suono e della musica in genere. Esso è supportato dalle scelte formative previste dal curriculum verticale d'istituto che dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado delinea percorsi disciplinari ed interdisciplinari di continuità per guidare l'alunno al progressivo apprendimento della funzione comunicativa, espressiva, ludica, linguistica, relazionale, critico-estetica della musica, fino a giungere alle prime forme di apprendimento pratico della musica strumentale anche accompagnate da esperienze di musica d'insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza delle caratteristiche fondamentali di ogni strumento; Tecnica di base (postura, diteggiature, respirazione); Esecuzione di semplici brani solistici e d'insieme; Uso dello strumento come accompagnamento al canto; Primi approcci alla musica d'insieme.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA DIGITO -MUSICALE

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● The Big Challenge

The Big Challenge è una gara online di Lingua Inglese organizzata per gli studenti delle scuole primarie e secondarie. E' un evento che si tiene in diversi paesi europei a partire dal mese di marzo 2025. Il concorso è disponibile online o in formato cartaceo. La competizione copre diverse abilità linguistiche come ascolto, lettura e comprensione, lessico, grammatica e civiltà inglese. Durante tutto l'anno scolastico gli alunni possono migliorare le loro competenze linguistiche e prepararsi al concorso sia attraverso esercitazioni in classe alla Digital board che in autonomia a casa grazie ad alcune applicazioni gratuite disponibili per PC, smartphone e tablet.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e risorse, dei punti di forza e di debolezza, migliorando l'autostima personale e la capacità di "mettersi in gioco".



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Approfondimento

Referente del progetto: prof.ssa Cordova Silvana

Obiettivi: -Consolidare e potenziare, attraverso la preparazione alla competizione, diverse abilità linguistiche, principalmente ascolto, lettura e comprensione, nonché lessico e strutture grammaticali. -Potenziare la capacità di un uso consapevole e proficuo di risorse e strumenti digitali.

Aspetti organizzativi: Tra il 10 e il 28 marzo 2025 si svolgerà la competizione a livello nazionale. La gara si svolgerà nelle aule multilingue presenti in ogni plesso. Gli studenti hanno 45 minuti per rispondere in modo individuale a 55 domande riguardanti comprensione della lettura e dell'ascolto, vocabolario, pronuncia e civiltà. Ogni partecipante riceverà un diploma e un premio legato all'apprendimento dell'inglese; il 50% dei partecipanti riceverà un premio speciale; e gli alunni migliori riceveranno premi prestigiosi e riconoscimenti di vario tipo (come medaglie e trofei). Gli studenti coinvolti avranno a disposizione una gamma completa di App e strumenti didattici digitali utili a favorire un approccio coinvolgente e stimolante allo studio della Lingua Inglese.

Verifica e Valutazione: La valutazione viene effettuata a livello centrale da The Big Challenge. I questionari prevedono 3 categorie di domande (facili, intermedie e difficili). Alle domande più difficili vengono assegnati più punti e per ogni risposta errata viene detratto un quarto dei punti assegnati. Al termine del concorso, la scuola riceve un elenco dei risultati dei suoi studenti e ogni studente riceve un certificato che riporta il numero di punti ottenuti e la sua posizione in classifica. Per ogni livello della competizione (dalla quinta elementare alla terza media), verranno



stabilite tre classifiche: nazionale, regionale e scolastica. In caso di parità di livello gli studenti verranno premiati dando priorità a colui che ha risposto al maggior numero di domande poi, se restano ancora a pari merito verranno classificati dal più giovane al più anziano.

● Per un pugno di libri

Concorso di lettura su un romanzo di formazione di autore contemporaneo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Leggere testi letterari e cominciare a costruirne un'interpretazione, collaborando con i compagni e i docenti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

AULA LETTURA - SCRITTURA



Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto nasce dalla collaborazione con docenti della Scuola secondaria di II grado: Itet "Rapisardi"

Referente del progetto : prof.ssa Lanzalaco Rosanna

Obiettivi: -Promuovere il piacere della lettura attraverso la scoperta di libri di autori contemporanei;-Potenziare le capacità di ascolto, attenzione, concentrazione e riflessione;-Partecipare e collaborare ad una lettura collettiva;

Metodologia: -Lettura e conversazione guidata; -Cooperative learning;

-Tempi : dal mese di dicembre al mese di gennaio, in orario curriculare;

Verifica e Valutazione: -Verificare e valutare le competenze di lettura:-Riconoscere le caratteristiche e la struttura del romanzo di formazione;-Individuare personaggi, ambientazione spaziale e temporale;-Individuare il messaggio dell'autore.

● Potenziamento di musica in digitale

Potenziamento di musica per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di realizzare spartiti musicali sia in formato cartaceo che digitale tramite l'utilizzo di software dedicati alla video scrittura musicale; registrare ed editare, tramite software dedicati, brani musicali, eseguiti in forma di canto o suonati con strumenti musicali.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULA DIGITO -MUSICALE
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

Approfondimento

Referente del progetto : prof. Giuseppe E.M. Domicoli.

Obiettivi: Il progetto si pone come obiettivo l'ampliamento e l'approfondimento degli argomenti trattati dagli alunni nelle ore curriculari di educazione musicale mediante l'utilizzo di supporti informatici e multimediali. Il tutto coerentemente con gli obiettivi e con i tempi del corso curricolare di musica previsti per ogni annualità.



Metodologia: Lezione frontale, lezione didattica laboratoriale. Saranno utilizzate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale, manipolazione. Per quanto riguarda il processo di apprendimento verranno utilizzati i seguenti metodi: □ Lavoro individuale:- con la guida dell'insegnante;- programmato; □ Lavoro a due:- insegnante/alunno;- allievo/allievo (peer tutoring). □ Lavoro a gruppi:- che eseguono lo stesso lavoro;- che eseguono lavori diversi.

Aspetti organizzativi: per tutta la durata dell'anno scolastico.(un incontro di ore 1 a settimana per classe nell'ora in cui la classe di appartenenza degli alunni è impegnata nell'ora di IRC.)

Strumenti e mezzi: □ quaderni, □ libri, □ PC, □ casse audio, □ cuffie, □ smartboard, □ software musicali, □ piattaforme musicali, □ registratore audio. □ impianto audio (mixer, microfoni e cavi).

Verifica e Valutazione: Verifica iniziale: test d'ingresso per verificare le competenze in entrata degli alunni;

Verifica formativa: a metà percorso verrà attestato il livello di competenza raggiunto con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche alla progettazione, alle metodologie e agli strumenti utilizzati.

Verifica sommativa: eventuale realizzazione di spartiti musicali sia in formato cartaceo che digitale; registrazione audio di brani musicali semplici, eseguiti in forma di canto o suonati con strumenti musicali.

● Un salto in più

Il progetto ha come finalità quella di favorire lo sviluppo psico-fisico e sociale dei ragazzi. Gli allievi si alleneranno svolgendo esercizi ginnici, relativi al potenziamento degli schemi motori di base, in un clima sempre ludico e stimolante. Ogni esercizio verrà presentato secondo la tecnica "dal facile al difficile". La realizzazione di percorsi in forma di laboratorio favorisce il coinvolgimento degli alunni sia all'interno della scuola che all'esterno valorizzando al tempo stesso le strutture sportive disponibili sul territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppo delle funzioni corporee e di una cultura motoria/sportiva -Miglioramento delle relazioni con sé stesso, con gli altri, con gli oggetti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referenti del progetto: Nunzio Castania - Vesna Di Salvo.

Obiettivi:-promuovere la conoscenza di sé, delle proprie possibilità di movimento e dell'ambiente;- insegnare a prendersi cura della propria persona e del proprio benessere;- suggerire ai ragazzi modelli diversi e sani" per impegnare il tempo libero e prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola;- incoraggiare la cooperazione, la collaborazione e lo spirito di squadra- diffondere i valori dello sport e come strumento di lotta alla dispersione scolastica;-incrementare la conoscenza e il rispetto delle regole per diventare sportivi non violenti;- promuovere stili di vita positivi, contrastare le patologie più comuni, prevenire l'obesità e i disturbi dell'alimentazione, contrastare le dipendenze e le patologie comportamentali ad esse correlate.

Metodologia: - Tutti gli alunni secondo le loro potenzialità e capacità motorie parteciperanno ad ogni attività proposta;- L'itinerario didattico prevede il graduale e progressivo uso di strategie d'intervento fondate su attività di gioco nella prima fase fino a giungere agli esercizi specifici di alcuni sport.

Tempi: da novembre 2024 a maggio 2025.

Verifica e Valutazione: Si proporranno test attitudinali ai bambini per valutare il loro livello motorio e i tassi di miglioramento attraverso valutazioni d'ingresso e di uscita. Si terrà conto di quanto evidenziato nei test al fine di verificare l'interesse e il gradimento degli alunni e anche per sollecitare le eventuali modifiche operative per rendere il progetto sempre più funzionale ai bisogni dell'utenza.



● Alla scoperta di Kalat Nissa

Gli alunni verranno guidati alla scoperta di quartieri, piazze, chiese ed edifici di interesse storico-culturale della loro città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Acquisizione e consapevolezza di una cittadinanza attiva e del senso di appartenenza alla comunità attraverso la via privilegiata della conoscenza del proprio territorio e spazio urbano



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	AULA STEM
Aule	Aula generica
	Spazi fuori dalla scuola

Approfondimento

Referente del progetto: prof.ssa Giunta Adele Grazia

Obiettivi: Maturare il senso di appartenenza alla propria città; Conoscere le bellezze storico-artistiche della propria città; Conoscere la storia di Caltanissetta; Assumere atteggiamenti di rispetto verso il patrimonio storico-culturale della propria città , apprezzandone il valore e impegnandosi per la sua salvaguardia.

Metodologia: Lezione frontale, brainstorming, lavori di gruppo, ricerche individuali, approfondimenti, visite guidate.

Aspetti organizzativi: Tempi: intero anno scolastico Strumenti e mezzi: testi, schede, sintesi predisposte, Internet.

Verifica e Valutazione: Autovalutazione con l'obiettivo di riflettere sulla storia della propria città per comprendere le nostre radici e il nostro passato per migliorare il presente. Creazione di un padlet digitale, di un book creator o di una guida turistica cartacea



Jeunes matinées

Si proporranno agli allievi attività varie e giochi linguistici al fine di sviluppare le competenze di comprensione della lingua orale riguardanti temi familiari all'alunno e stimolare l'interesse verso la Lingua e la Civiltà Francese, la Francia e la cultura francofona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Approfondimento degli apprendimenti sotto forma di gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

docenti "ITAS" e allievi tutor.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue



Aule

Aula generica

Approfondimento

Referente del progetto : prof.ssa Montana Angela

Obiettivi:-Sensibilizzare i ragazzi all'apprendimento della lingua attraverso attività ludiche.-
Offrire agli studenti della S.S. di I° di interagire con gli allievi della S.S. di II°.-Valorizzare, motivare e orientare gli studenti tutor, sviluppare le loro competenze nell'interagire con i giovani allievi, trasmettere ed esercitare in un contesto attivo le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite.

Metodologia: Competenze DELF A1/A2

Aspetti organizzativi: Tempi: da gennaio per n 15 ore con incontri bisettimanali.

● Progetto nazionale "Scuola Attiva Junior" per la scuola secondaria di primo grado - anno scolastico 2024/2025

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids")

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Verrà realizzata all'interno del progetto una campagna informativa, sui valori educativi dello sport e corretti stili di vita in coerenza con le attività del progetto e con la fascia d'età dei ragazzi coinvolti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti federali

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Referente del progetto: Prof.ssa Terranova Silvana

Obiettivi: L'obiettivo del progetto è migliorare la motricità generale degli alunni e alunne della scuola secondaria di primo grado ed in particolare: qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva.

Aspetti organizzativi:Tempi: L'inizio dell'attività (un incontro settimanale per due ore) è subordinata all'approvazione del progetto da parte della Federazione interessata.

Strumenti e mezzi: Verranno utilizzate le attrezzature esistenti in palestra ed attrezzature



fornite dalla Federazione agli esperti.

Verifica e Valutazione: Al termine dell'anno scolastico 2024/25, ogni Scuola coinvolta organizzerà un evento conclusivo del progetto che si svolgerà, con il coinvolgimento dei Tecnici federali che hanno svolto l'attività sportiva. Saranno previste piccole competizioni ed esibizioni relativamente ai due sport proposti durante l'anno. In funzione del budget disponibile, potranno essere previste altre manifestazioni, a carattere regionale o nazionale, le cui modalità di realizzazione saranno pubblicate successivamente.

● Learning by Travelling"- stage linguistico a Londra

Il progetto ha come scopo principale quello di migliorare la competenza linguistico-comunicativa e la conoscenza della civiltà e cultura del popolo anglo-sassone. Tale attività nasce per fornire l'occasione di un'esperienza diretta in campo linguistico (alcuni alunni hanno già sperimentato un'esperienza diretta facendo parte del team Erasmus durante la mobilità Erasmus in Italia). E' un modo efficace e diretto per integrare ed approfondire lo studio della Lingua Inglese, frequentando un corso di Lingua Inglese strutturato ed organizzato sulla base dei bisogni linguistici degli studenti (gli stessi faranno un test preselettivo online per individuarne il livello). Gli studenti svolgeranno il corso con docenti madrelingua. La scuola di lingua selezionata viene accuratamente scelta secondo criteri severi di valutazione per garantire qualità, sicurezza e affidabilità, a garanzia di un corretto svolgimento dei programmi didattici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento di competenze linguistico- comunicative-Incremento di conoscenze culturali relative al paese di riferimento in relazione alla lingua studiata-Crescita in autonomia, autostima e curiosità intellettuale- Apertura alle diversità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Sistemazione in residence e college a Londra

Approfondimento

Referente del progetto: prof.ssa Lattuca Antonella.

Obiettivi: - Potenziare competenze linguistiche relativamente alla Lingua Inglese; -Accrescere la motivazione allo studio;-Sviluppare conoscenze relative all' universo culturale della lingua di riferimento in un' ottica interculturale;- Sviluppare in modo il più armonico possibile le cinque abilità linguistiche: ascoltare, parlare, leggere, scrivere, interagire;-Raggiungere un livello A2 o B1 del quadro Europeo di Riferimento delle Lingue comunitarie.

Metodologia: Task-Based Learning-Cooperative learning- Team work- Imparare in contesti reali di situazioni.

Aspetti organizzativi:(tempi, spazi, strumenti e mezzi, ecc...)-Riunioni con famiglie;-Incontri preliminari in aula Ennio Incontro con gli studenti;-Accordi con questura per procedura Rilascio



Passaporti e Fogli di accompagnamento;-Raduni partenza e arrivo;-Destinazione Londra, U.K.-Aeroporto Palermo e Londra;-Residence e college a Londra-Iscrizione e assistenza daTour Operator specializzato in Stage linguistici e Study Tour-Soggiorno 8 giorni e 7 notti a Londra ultima settimana di Marzo 2025-Corso di Lingua Inglese con frequenza di 20 lezioni di Lingua Inglese con Docenti Madre lingua-Escursioni a Londra-Utilizzo Travel card-Assicurazione.

verifica e Valutazione:-Test preselettivo- Test in classe-Certificato di frequenza riconosciuto dal British Council con livelli di conoscenza Lingua Inglese da Standard Europei-Scheda di Valutazione-Relazione finale docente referente.

● Progetto Nazionale per lo sport paralimpico nella Scuola 2024/2025

Orientare gli alunni con disabilità allo sport in base alle proprie attitudini motorie, in un contesto emotivo irripetibile, fra i compagni di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale. Favorire la progressiva maturazione dell'identità e della coscienza di sé. Valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. Favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● VALORINRETE – Giococalciando

Promuovere la partecipazione all'attività sportiva e la relazione tra tutti i soggetti coinvolti, abili e con disabilità attraverso gli interventi di "formazione-informazione" e le attività ludico-motorie ad opera degli esperti del Settore Giovanile e Scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● VALORINRETE-Uno due calcio

Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine della scuola dell'infanzia mira allo sviluppo dello schema corporeo e della coordinazione, atti a promuovere la motricità globale e potenziare le competenze motorie di base.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Orientare i bambini e le bambine al miglioramento personale, al divertimento e alla crescita delle potenzialità individuali e relazionali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Scuola in meta

Promosso dalla MIM in collaborazione con la Nissa Rugby ASD CL, il progetto intende divulgare la buona pratica del rugby come veicolo sportivo e di fair play al fine di migliorare le prestazioni gioco- fisiche, lo spirito di squadra e la buona competizione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

L'utilizzo del rugby come strumento educativo, sarà un valido strumento nella costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima degli alunni, arricchendo la personalità degli stessi, in affiancamento alle famiglie e alle istituzioni scolastiche.

Destinatari	Gruppi classe
	Classi aperte verticali
	Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto continuità: "Ecomondo"

Il progetto continuità ha lo scopo di guidare il bambino nella crescita formativa aiutandolo a superare con serenità il cambiamento tra i diversi ordini di scuola valorizzando le competenze acquisite rendendo significativo il suo percorso didattico – educativo. Il passaggio rappresenta per l'alunno un momento delicato, lasciare le sicurezze affettive, le abitudini costruite nella vecchia scuola crea dubbi, timori e ansia; la continuità, in tal senso, si prefigge di creare opportunità di confronto e consentire agli alunni di entrare gradualmente nella nuova dimensione scolastica, esplorare in anteprima un sistema sconosciuto e appianare positivamente sentimenti di ansia e stress. "Ecomondo", vuole essere il filo che raccorda i tre ordini di scuola e fa riferimento alle esperienze didattiche, ludiche e laboratoriali dove ciascun alunno potrà trovare spazio per esprimersi e sentirsi riconosciuto. La domanda stimolo che inizierà il Progetto è: - Che cos'è l'Ecologia e perché è così importante prendersi cura del nostro Pianeta? – Dunque Ecologia intesa come promozione della conservazione dell'ambiente; iniziative atte alla consapevolezza su come le nostre azioni possano avere impatto sulla natura. -



Aiutare il nostro Pianeta - sarà la frase cardine di "Ecomondo" che, condurrà i nostri protagonisti verso le "attività salva ambiente", sviluppando e interiorizzando l'importanza della sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Promuovere la relazione con gli altri. • Incoraggiare un atteggiamento resiliente e collaborativo.
- Favorire la percezione di sentirsi parte di una comunità. • Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Insieme oltre i confini: I progetti eTwinning per Apprendere in una comunità europea"

1. Promuovere l'internazionalizzazione del curricolo scolastico attraverso collaborazioni virtuali tra scuole europee, al fine di sviluppare competenze interculturali, digitali e linguistiche negli studenti.
2. Promuovere il lavoro di gruppo e la condivisione di idee ed esperienze.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

PER GLI STUDENTI • Maggiore apertura verso le culture europee. • Potenziamento delle competenze linguistiche e digitali. • Rafforzamento della consapevolezza di sé come cittadini europei. Per gli insegnanti: • Accrescimento delle competenze professionali, in particolare nell'uso delle TIC e nella progettazione di attività internazionali. • Ampliamento delle reti di collaborazione a livello europeo. Per la scuola: • Integrazione stabile di progetti internazionali nel curriculum. • Maggiore attrattività e prestigio dell'istituto a livello locale e internazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen - Ortolandia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

·

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Realizzazione di attività attraverso le quali gli alunni vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare o potenziare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. Gli alunni sperimenteranno la coltura biologica degli ortaggi e rafforzeranno il senso di appartenenza al territorio della scuola per viverlo in modo più rispettoso e responsabile in tutti i momenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Il progetto di realizzazione dell'orto didattico rientra in una pianificazione di attività finalizzate alla sensibilizzazione degli alunni rispetto alle tematiche dell'alimentazione, del rispetto ambientale con i contenuti dell'agenda 2030.

1 incontro preliminare: presentazione del progetto agli insegnanti e alle famiglie

2 incontri nelle classi: attività pratiche e create integrate con la didattica.

3 predisposizione del materiale: verranno assegnate alle classi i materiali da preparare e utilizzare per personalizzare l'orto: targhette da apporre su ogni cassone con il nome delle piante; schede botaniche delle piante; calendario delle semine.

4 attività nell'orto: gli alunni potranno sperimentare le attività necessarie ad avviare e curare il loro orto secondo il metodo dell'agricoltura biologica.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● **Salvi...Amo la Terra**



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Traguardi di competenza:

Assumere comportamenti corretti per la salvaguardia del pianeta Terra.

Competenze chiave in materia di cittadinanza:

Comunicare, collaborare e partecipare, progettare; Agire in modo autonomo e responsabile.

Finalità

Il progetto si propone di promuovere negli alunni una maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche legate all'ambiente e favorire quindi la crescita di una mentalità ecologica; stimolare il senso di responsabilità e di impegno, individuale e collettivo, per contribuire attivamente e costruttivamente alla salvaguardia del



nostro pianeta; motivare i ragazzi ad operare nel quotidiano sempre nell'ottica dello Sviluppo sostenibile.

Obiettivi di apprendimento:

- n Comprendere caratteristiche,
- n funzionamento e limiti delle risorse che utilizziamo; □
- n Comprendere gli effetti dell'attività umana sulle diverse componenti degli ecosistemi; □
- n Conoscere e tutelare la biodiversità; □
- n Conoscere e promuovere scelte e stili di consumo responsabili e sostenibili; □
- n Promuovere azioni d'informazione, divulgazione scientifica e sensibilizzazione ambientale; □
- n Ideare, sviluppare e promuovere progetti di innovazione tecnologica e ambientale, ispirati a principi di sostenibilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine



- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

1. Visione di film/documentari/siti dedicati ai temi dell'ambiente (cineforum e dibattiti); □
2. Lettura di testi giornalistici, narrativi, poetici; □
3. Concorso per realizzare un murales/pannello/manifesto; □ Esplorazione virtuale di Smart city e città sostenibili; □
4. Incontro con gli esperti (Associazioni ambientaliste e/o Enti locali; esperti sulla produzione sostenibile, biologica, a Km zero; esperto sul rapporto uomo/animali e i benefici che ne derivano); □
5. Uscite didattiche (Visita alla Città delle scienze "Ludum" e laboratori, per le classi prime); □
6. Attività laboratoriali ("Recupero, riciclo, riuso e riduzione", "Orto biologico a scuola", realizzazione di vademecum/decaloghi/tutorial/slogan per assumere



comportamenti "virtuosi" in materia ambientale).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● EDU GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni all'adozione di una sana alimentazione e corretti stili di vita, al fine di giungere non solo ai ragazzi ma anche alle famiglie, ai docenti e ai pari al fine di coinvolgere le comunità locali nello sviluppo di una cultura biologica.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Dicembre-Maggio Il progetto prenderà avvio a metà dicembre e coinvolgerà le classi seconde della scuola secondaria di primo grado. Prima fase: lancio del progetto. Incontro didattico organizzato con la partnership di GiovanOrto e Coldiretti. Seconda fase: incontri tematici con i responsabili di GiovanOrto e lavoro in aula con i docenti di scienze e tecnologia. Ciascuna classe con il contributo degli insegnanti di scienze, tecnologia e geografia, svilupperà i contenuti di cui sopra e realizzerà dei prodotti digitali (storytelling, narrazione digitale, Podcast) Terza fase: 22 Aprile – uscita didattica presso azienda agricola bio, le classi, accompagnate dai docenti e genitori, visiteranno l'azienda agricola GiovanOrto, progetto di agricoltura sociale di inclusione.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni
- Campagna Amica □ Coldiretti □
- GiovanOrto

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ampliamento banda digitale (fibra+ access point)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola ha cablato ogni aula e l'ha dotata di PC + LIM. Ha richiesto la Fibra ed ha provveduto ad istruire diversi docenti sull'uso della TIC, dei software didattici. Alcuni docenti utilizzano piattaforme digitali per comunicare con gli alunni da casa in modo da lavorare connessi da casa e scambiare progetti di lavoro.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: una scuola sempre attiva
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Tic Doc
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"SANTA PETRONILLA" - CLAA821016

VIA REAL MAESTRANZA - CLAA821027

VIA FALETRA - CLAA821038

LEONARDO SCIASCIA - CLAA821049

PANTANO - CLAA82105A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo, quindi, non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione di ogni alunno (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione).

Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa. Altri mezzi efficaci sono le conversazioni con i bambini, gli elaborati grafici, le schede strutturate, ecc....

Al termine della Scuola dell'Infanzia, per gli alunni che passano dalla Scuola dell'Infanzia alla prima classe della Scuola Primaria viene compilato un "Documento per il Passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria" che costituisce il documento di valutazione.

Nella valutazione gli insegnanti usano come indicatori gli obiettivi di apprendimento programmati per i vari campi d'esperienza ed inseriti nel curriculum verticale.

In continuità con la scuola Primaria si utilizzano gli stessi indicatori di valutazione.



Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A.S.2024.25.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. CAPONNETTO-SCIASCIA" - CLIC821009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. Una particolare attenzione viene posta per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione si riferisce al percorso individuale dell'alunno e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma deve essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile



e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia si basa sull'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, secondo le indicazioni nazionali, "riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione segue i percorsi curricolari, per verificare l'efficacia dell'azione educativa che può essere ricalibrata in base alle esigenze degli alunni. In particolare per quanto riguarda i criteri della valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia, sono rivolti ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali.

In merito alla valutazione nel primo ciclo, alla luce della recente normativa, il Collegio dei docenti ha adottato quanto segue:

APPENDICE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEL
PROCESSO FORMATIVO E DEI RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO
DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO (Approvato dal Collegio dei Docenti con delibera
n. 2 del verbale n. 4 del 18/12/2024)

DELIBERA N. 2 VERBALE N. 6 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI 01/04/2025

IL documento fa riferimento al seguente QUADRO NORMATIVO

□ Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle



studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

□ Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 che disciplina le modalità della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e le modalità della valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

□ Allegato A alla sopracitata ordinanza

CONSULTARE IL DOCUMENTO CON ANNESSE LE RELATIVE RUBRICHE DI VALUTAZIONE AL SEGUENTE LINK

<https://www.icscaponnettosciascia.edu.it/documento/%f0%9f%93%8c%e2%80%bc%ef%b8%8f%f0%9f%91%8periodica-e-finale-degli-apprendimenti-nella-scuola-primaria-e-valutazione-del-comportamento-nella-scuola-secondaria-di-primo-grado/#social-share>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

PRIMARIA

- 1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
- 2) Rapporti con docenti e compagni
- 3) Rispetto delle regole
- 4) Impegno

A norma della note ministeriali circa le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", l'Istituto ha deliberato i seguenti criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva :

1. l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (valutazione con voto inferiore a 6/10 su una o più discipline);
2. la non ammissione alla classe successiva è disposta su richiesta e /o in accordo con i genitori, qualora si ritenga che tale decisione possa avere una ricaduta positiva sul futuro senso di



autoefficacia e di autostima dell'allievo e sul suo successo formativo.

SECONDARIA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO NOME SCUOLA: SALERNO "MONTERISI" –
SAMM8B9014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione, preceduta ed accompagnata da momenti di autovalutazione, sarà: diagnostica col rilevare i mancati apprendimenti e attuando, in itinere, tempestivi interventi a carattere compensativo, formativa in quanto orienterà il processo educativo, e sommativa in quanto verificherà i risultati finali. Saranno valorizzati, in relazione a un livello di partenza carente, anche progressi modesti riguardo la qualità dell'impegno personale profuso, il grado di partecipazione in classe, la capacità di collaborazione dimostrata. Laddove si riscontrassero insufficienze non gravi e il consiglio di classe, per comprovate ragioni ritenesse concordemente di ammettere il discente alla classe successiva, i debiti saranno registrati nel verbale degli scrutini finali e comunicati alla consegna della pagella. Tali debiti dovranno essere compensati con lo studio estivo entro l'inizio del successivo anno scolastico per non condizionare negativamente l'andamento didattico del nuovo anno di frequenza.

Per il profitto si esamina:

la diligenza, la costanza, la puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico;

l'atteggiamento partecipativo, costruttivo, disponibile, responsabile;

le capacità logiche, di autovalutazione, critiche e di orientamento;

il metodo di studio;

le attitudini e gli interessi;

l'autonomia;

la frequenza dei corsi di recupero;

il processo di maturazione in rapporto al vissuto personale;

il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici definiti e sviluppati in relazione alla preparazione iniziale (conoscenze, abilità, competenze);

il superamento di corsi e concorsi, anche esterni, e ogni qualificata esperienza da cui derivino competenze coerenti con le discipline scolastiche (con attestazione);

Nelle attività di laboratorio, curriculari ed integrative si osserveranno:

il grado di interesse suscitato dalle iniziative avviate,

il tasso di adattamento e di integrazione scolastica,

il grado di apprendimento e di maturazione raggiunto.



Tali criteri sono adottati sia per il passaggio alla classe successiva sia per l'ammissione agli esami finali. La valutazione non può comunque prescindere dalla valutazione delle competenze chiave europee, che ne sono parte integrante. Infatti, riconoscendo l'importanza basilare delle conoscenze che costituiscono la base fondante di qualunque apprendimento, L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione":

competenza alfabetica funzionale;
competenza multilinguistica;
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
competenza digitale;
competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
competenza in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

ALLEGATI: RUBRICA VALUTAZIONE COMPETENZE

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del Comportamento si effettua mediante una griglia di valutazione deliberata collegialmente, con l'attribuzione di un giudizio sintetico (Eccellente, ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente), argomentato e descritto nel documento di valutazione, in base ai seguenti criteri: Partecipazione alle attività didattiche – Rapporti con docenti e compagni – Rispetto delle regole – Impegno Tali elementi vanno valutati anche rispetto all'applicazione della DDI

ALLEGATI: Rubrica valutazione comportamento scuola secondaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio



finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento.

ALUNNI DISABILI E CON DSA:

L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli studenti con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alle classi seconda, terza, quarta e quinta è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione di livello in via di prima acquisizione in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. In sede di scrutinio finale gli insegnanti, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o in via di prima acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

CRITERI GENERALI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le



autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.

Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il primo atto da compiere in vista degli esami finali è la procedura per l'ammissione o non ammissione degli alunni all'esame conclusivo del ciclo di studi. Rispetto alla non ammissione, essa è possibile quando:

l'alunno ha superato il monte ore di assenze consentite e non ha diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo);

le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;

sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;

si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo il percorso di apprendimento;

l'alunno presenta carenze in una o più discipline tali che i docenti ritengono che la non ammissione dell'alunno in questione rappresenti per lui una possibilità di recupero. Sarà cura dei docenti della classe di preavvertire la famiglia dell'alunno non ammesso. L' ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in sede di scrutinio finale, è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998

aver partecipato, nel mese di aprile, a tutte le prove nazionali predisposte dall'INVALSI

La valutazione per l'ammissione deve inoltre tenere conto della maturazione personale dell'alunno



anche in rapporto al vissuto personale dell'impegno dell'allievo, della puntualità nella predisposizione del materiale e nello svolgimento del lavoro domestico, nonché del metodo di studio della collaborazione, della partecipazione e della disponibilità al dialogo educativo durante le attività didattiche curriculari ed extracurriculari del senso di responsabilità, dell'assiduità e puntualità nella frequenza, del rispetto delle regole della vita di relazione della capacità di autovalutazione. L'atto valutativo, nel valorizzare quanto l'allievo ha saputo esprimere nel percorso di studio, eviterà inoltre possibili appiattimenti che potrebbero penalizzare le eccellenze, riconoscendo i punti di forza nella preparazione dei candidati che già hanno una forte valenza orientativa. In sede di scrutinio finale, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascun alunno e in conformità con i criteri e le modalità relativi all'attribuzione dei voti disciplinari secondo le griglie inserite nel PTOF, il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. Poiché la determinazione del voto di ammissione agli esami di licenza non può basarsi esclusivamente su un mero calcolo matematico ma deve tener conto dei progressi di ogni alunno rispetto ai propri livelli di partenza, si stabilisce che il Consiglio di classe può decidere di attribuire un voto di ammissione superiore di un punto a quello risultante dalla media matematica a ogni alunno meritevole che si sia distinto nel triennio per:

- aver superato situazioni di particolare svantaggio derivanti da una particolare condizione socio-culturale che avrebbero ostacolato la piena realizzazione delle risorse personali;
- eccellere in qualche disciplina comprovato dal conseguimento di riconoscimenti, attestazioni di merito, premi in concorsi relativi ad attività scolastiche curriculari ed extracurriculari (artistiche, letterarie, linguistiche, musicali, sportive, ecc.);
- aver riportato costantemente nel corso del triennio valutazioni eccellenti, soprattutto nel comportamento (competenze sociali e civiche);
- aver dimostrato un alto grado di collaborazione nell'aiuto concreto e costante di compagni BES.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. VERGA - CALTANISSETTA - CLMM82101A

Criteri di valutazione comuni



La valutazione costituisce un momento essenziale dell'azione didattica e dell'intero processo formativo. Essa riguarda sia gli allievi sia il docente che potrà così valutare anche l'utilizzo di determinati metodi e strumenti ed eventualmente optare per strategie individualizzate e diversificate che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle condizioni soggettive degli allievi. Per quanto riguarda invece l'alunno/a, la sua valutazione non riguarda soltanto i progressi cognitivi e quindi il conseguimento di obiettivi specifici di apprendimento propri della disciplina, ma viene intesa anche in termini di progresso rispetto alle condizioni di partenza, tiene conto di circostanze esterne che possono condizionare il rendimento e viene effettuata tramite un'osservazione continua dell'alunno in rapporto con se stesso e con la realtà circostante, seguendone l'evoluzione anche in senso etico e sociale.

La valutazione sarà pertanto sia formativa che sommativa poiché tende, prima della valutazione finale periodica, a portare correttivi e miglioramenti, favorendo una maturazione complessiva e la capacità di assumere scelte personali motivate. 8 VEDI ALLEGATO)

Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A.S.2024.25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.” (Art. 2 c. 5 D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62). (VEDI ALLEGATO)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e



debitamente verbalizzate.

Tenuto conto che solo per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, il Collegio dei Docenti riconosce quanto segue:

1. È comunque valida la frequenza documentata presso altre Scuole statali o parificate dello stesso Ordine nel corso dell'anno scolastico di riferimento.
2. La deroga è discrezionalmente applicabile per gli alunni non italofoeni iscritti in corso d'anno nella classe spettante in base all'età anagrafica o nelle classi immediatamente precedenti o successive. Ciò a patto che gli stessi, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, posseggano competenze, abilità e attitudini che consentano di affrontare le esperienze e il lavoro previsti per la classe successiva.
3. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a 1/4 dovute a:
 - a. Deroga totale delle assenze per gravi motivi di salute adeguatamente documentati, per ricoveri o terapie e/o cure programmate. Al fine dell'applicazione della deroga, lo stato di malattia, di ricovero e/o la prescrizione di cure/terapie devono essere certificati da un medico specialista o da una struttura sanitaria pubblica o privata, con precisazione dei giorni-periodi di assenza e senza riferimenti espliciti al tipo di patologia. Non è sufficiente la sola certificazione emessa dal medico di base. La documentazione deve essere presentata tempestivamente;
 - b. Deroga parziale, nel limite del 10%, delle assenze per gravi motivi di famiglia, autocertificati da un genitore;
 - c. Deroga totale delle assenze per la partecipazione documentata a concorsi per lavoro o studio (Accademie e Conservatori di Musica, Arte e Danza);
 - d. Deroga totale delle assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal C.O.N.I.;
 - e. Deroga totale delle assenze degli alunni diversamente abili che seguono una programmazione differenziata;
 - f. Deroga totale delle assenze determinate da eventi, documentati, che impediscono ai fuorisede l'uso del mezzo pubblico o privato per raggiungere l'Istituto; a condizione che gli alunni interessati abbiano conseguito, a insindacabile giudizio del Consiglio di classe, risultati formativi complessivi compatibili con i percorsi previsti.

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto:

- ☐ di situazioni certificate di disturbi specifici dell'apprendimento (BES, DSA);
- ☐ di condizioni soggettive o fattori specifici, che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità
- ☐ dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:
- ☐ la costanza dell'impegno nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;



- le risposte positive agli strumenti di supporto forniti (attività semplificate, attività di recupero, ricorso ad interrogazioni programmate anche come recupero di verifiche scritte, peer to peer, coinvolgimento in attività extracurricolari individualizzati, ...);
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno ai 3/4 del monte ore annuale, tenuto conto delle eventuali deroghe.

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio.

La non ammissione avrà luogo:

- Quando, per mancato o scarso rispetto delle regole e dei doveri scolastici, l'alunno/a è incorso/a nella sanzione disciplinare, prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti o dal Regolamento di Istituto, di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998);
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativi didattici;
- Quando ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di 3/4 del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle Prove Invalsi necessarie per l'ammissione agli Esami di Stato;
- Quando non ha raggiunto la sufficienza in tre discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

ESAMI DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
(Riferimenti normativi DM 741/2017 ART. 2)

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno." (Art. 6 c. 5 D. Lgs. 13 Aprile 2017 n. 62).

Al momento del voto del Consiglio di Classe, valido a maggioranza assoluta dei membri dell'Organo collegiale, ogni docente è chiamato ad esprimersi, tenendo conto delle riflessioni e delle analisi di tutti, senza rimanere bloccato dalla valutazione nella propria disciplina. In caso di parità, prevale il



voto del Presidente o di un suo delegato (coordinatore di classe). I voti a maggioranza vanno annotati nel verbale con esplicitazione della disciplina di riferimento (es. favorevoli i docenti di ...; contrari i docenti di...). Il giudizio di idoneità è espresso in decimi, il punteggio è arrotondato all'intero immediatamente superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. In sede di scrutinio finale, le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a. aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249;
- c. aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art. 13. Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal Collegio dei Docenti:

1. Media dei voti dell'ultimo anno;
2. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno;
3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio;
4. Metodo di lavoro nel corso del triennio;
5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio;
6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio;
7. Curricolo scolastico. (VEDI ALLEGATO)

Modalità e strumenti per la valutazione

Occorre distinguere la verifica dalla valutazione:



□ la verifica comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e registra conoscenze, abilità e aspetti della competenza;

□ la valutazione considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno, in relazione a qualità dell'apprendimento, progressi rispetto ai livelli di partenza, impegno, continuità, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche.

Le verifiche possono essere declinate in diverse tipologie, quali:

- prove non strutturate o semi strutturate, quali interrogazioni orali, questionari a risposta aperta, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, etc.;
- prove strutturate, come prove a stimolo chiuso, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, esercizi addestrativi, come problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche, etc.;
- prove esperte o autentiche o compiti di realtà, ossia prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, di compiere e motivare scelte. La valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce.

PROVE COMUNI

I Consigli di intersezione, interclasse e di classe elaborano annualmente prove comuni (iniziali-intemedie-finali) sui campi di esperienza e sulle discipline oggetto di monitoraggio (Italiano, Matematica, Lingue straniere), evidenziate nel Piano di Miglioramento, per documentare i livelli raggiunti nei vari obiettivi dagli alunni e dalle alunne. Attraverso l'impiego di criteri oggettivi che permettono di pervenire alla loro valutazione, i risultati raggiunti vengono tabulati e costituiscono per la scuola un nuovo punto di partenza su cui orientare le azioni del Piano stesso.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

ANTONINO CAPONNETTO CL - CLEE82101B

"LEONARDO SCIASCIA" CL - CLEE82102C



Criteri di valutazione comuni

Premessa

La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno, osserva i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti e ha lo scopo di apprezzare quei cambiamenti che avvengono nello studente nel processo di costruzione del sapere, dando valore al percorso compiuto oltre che ai traguardi raggiunti. Essa considera anche l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti socio-affettivi e cognitivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun discente degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale, verificando le conoscenze acquisite, le capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività e le proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola.

I docenti considerano, inoltre, il raggiungimento delle competenze trasversali quali l'attenzione, la capacità d'ascolto e di collaborazione, il rispetto delle regole e degli impegni scolastici e la capacità di operare scelte personali e assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

La nuova ordinanza prevede quattro livelli di valutazione degli obiettivi per gli alunni della scuola primaria: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Per le valutazioni in itinere si utilizzeranno i giudizi sintetici: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente e Insufficiente senza alcuna associazione al voto numerico che verranno tradotti a fine quadrimestre, attraverso tabelle predisposte, ai livelli espressi sul Documento di Valutazione.

I livelli non sono modificabili e sono stati descritti nel modello (Linee Guida, 2020):

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I quattro livelli fanno riferimento a quattro dimensioni del processo di apprendimento (Linee Guida, 2020):



- l'autonomia dell'alunno;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Le Linee Guida elencano, a titolo esemplificativo, una serie di strumenti utilizzabili per la verifica in itinere e sommativa come "i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici". A questo va aggiunta l'importanza del processo di autovalutazione che deve esser promosso e sostenuto e che rappresenta una riflessione sul proprio processo di apprendimento.

Il giudizio descrittivo ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni studente, mettendo in luce non solo le difficoltà, sulle quali ancora intervenire con attività di potenziamento, ma sottolineando e descrivendo anche i suoi punti di forza che garantiscono l'acquisizione di reali competenze. Dovranno, quindi, essere valutati e monitorati in itinere i processi cognitivi di apprendimento che sono sempre in progressione e si modificano continuamente.

La scuola, sulla base di una trasparente e tempestiva comunicazione alle famiglie, è tenuta a spiegare quando vi sono livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per aiutare gli studenti a migliorare i loro livelli di apprendimento e a assumersi la responsabilità del proprio successo formativo.

È proprio nella scuola primaria che comincia il percorso di orientamento verso gli ambiti disciplinari dove il bambino impara a organizzare il proprio lavoro, a gestire le attività, ad acquisire autonomia, a rispettare le regole della convivenza civile. È qui che le capacità personali, stimolate e supportate mediante l'azione educativa, diventano competenze.

Alla luce di tutto, è chiaro che il giudizio descrittivo non è riconducibile alla mera sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica, ma è alimentato dalle osservazioni quotidiane relativamente alla routine, al gioco, a momenti di didattica strutturata o di osservazioni all'interno di situazioni problematiche complesse o ancora l'annotazione di trascrizioni delle conversazioni dei bambini che consentono di raccogliere informazioni su diversi fronti.

Questi strumenti, di cui l'insegnante può tenere conto per tracciare il profilo descrittivo da inserire nel Documento di Valutazione, aiutano a far emergere gli apprendimenti dei discenti e il loro carattere evolutivo. Le nuove indicazioni vogliono condurre, pertanto, i docenti verso un tipo di valutazione realmente autentica, dando informazioni sui processi e su come le conoscenze acquisite si trasformino in comportamenti efficaci, in competenze personali spendibili sia dentro che fuori la scuola.(VEDI ALLEGATO)



Allegato:

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE A.S.2024.25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Consiglio di Classe o Team dei docenti in sede di scrutinio, scaturirà da un'attenta valutazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i seguenti indicatori, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il team docenti di classe, in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici bisogni educativi speciali, anche transitori, di ogni al/a. Si riporta la tabella con gli indicatori per l'attribuzione del giudizio sul Comportamento (VEDI ALLEGATO)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri di cui tutti i Team docenti dovranno tenere conto ai fini della non ammissione degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n° 62/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità dai Docenti di classe.

Alla luce della normativa vigente, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri di non ammissione, precisando che essi devono essere tutti ricorrenti, per pervenire all'eventuale decisione di non ammissione:

- gravi carenze o mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche di letto-scrittura e calcolo;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi personalizzati di recupero;



• assenze ingiustificate e prolungate che abbiano compromesso la possibilità di attuare e verificare il PDP e che non hanno consentito ai docenti di portare avanti nessun intervento educativo per l'alunno.

Ferme restando le prerogative esclusive del Consiglio di classe o Team dei docenti, l'eventuale non ammissione sarà presa in considerazione soprattutto negli anni di passaggio tra diversi segmenti formativi, ovvero laddove siano implicati passaggi cognitivi particolarmente impegnativi e che esigono precisi prerequisiti, in assenza dei quali il successivo processo di apprendimento potrebbe risultare compromesso.

In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell'alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all'ingresso in una nuova classe.

STRATEGIE SPECIFICHE DA ATTIVARE E AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Nella scuola primaria le compresenze e l'organico dell'autonomia sono i principali strumenti per realizzare tutte le azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione; si prevede la realizzazione di percorsi di recupero per piccoli gruppi anche utilizzando i fondi del MOF e per il funzionamento didattico.(VEDI ALLEGATO)

Modalità e strumenti per la valutazione

Occorre distinguere la verifica dalla valutazione:

- la verifica comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e registra conoscenze, abilità e aspetti della competenza;
- la valutazione considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno, in relazione a qualità dell'apprendimento, progressi rispetto ai livelli di partenza, impegno, continuità, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche.

Le verifiche possono essere declinate in diverse tipologie, quali:

- prove non strutturate o semi strutturate, quali interrogazioni orali, questionari a risposta aperta, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, etc.;
- prove strutturate, come prove a stimolo chiuso, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, esercizi addestrativi, come problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche, etc.;
- prove esperte o autentiche o compiti di realtà, ossia prove di verifica che non si limitano a misurare



conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, di compiere e motivare scelte. La valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce.

PROVE COMUNI

I Consigli di intersezione, interclasse e di classe elaborano annualmente prove comuni (iniziali-intermedie-finali) sui campi di esperienza e sulle discipline oggetto di monitoraggio (Italiano, Matematica, Lingue straniere), evidenziate nel Piano di Miglioramento, per documentare i livelli raggiunti nei vari obiettivi dagli alunni e dalle alunne. Attraverso l'impiego di criteri oggettivi che permettono di pervenire alla loro valutazione, i risultati raggiunti vengono tabulati e costituiscono per la scuola un nuovo punto di partenza su cui orientare le azioni del Piano stesso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

DALLA PREMESSA

“Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali” (Don Milani)

Con questa affermazione di Don Lorenzo Milani, la nostra Istituzione scolastica s'impegna, con convinzione e azioni quotidiane, a realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo che insegni a vivere con le differenze e che si realizzi come spazio di convivenza alla e nella democrazia, nella quale il valore della diversità sia ribadito e vissuto nel rispetto dell'uguaglianza dei diritti.

Il presente PAI, quindi, intende promuovere il passaggio da una logica statica dell'integrazione che assimila le diversità, ad una logica dinamica dell'inclusione, intesa come “processo” che riconosca l'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. Il presente Piano contiene le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e miglioramento del livello di inclusione, nonché principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per una inclusione ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Inoltre, la nostra istituzione scolastica intende promuovere la cultura dell'inclusione mettendo in atto pratiche inclusive di carattere trasversale:

- 1) Accoglienza di tutti gli alunni nella sua duplice forma: accoglienza di natura socio-affettiva all'interno della comunità scolastica e accoglienza in ragione del stile cognitivo di ciascun alunno che ha il diritto ad una comunicazione didattica che tenga conto delle proprie specifiche preferenze e risorse personali di apprendimento;
- 2) Abbattimento delle barriere architettoniche e non architettoniche interne ed esterne alla scuola;



3) Attenzione all'intervento didattico attraverso la programmazione di percorsi educativi attenta non solo alla scelta dei contenuti disciplinari ma soprattutto alle metodologie opportunamente selezionate.

A tal fine la nostra istituzione scolastica vuole:

- Creare un ambiente accogliente;
- Sostenere l'apprendimento attraverso una costante analisi e revisione del curricolo sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- Promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Centrare l'intervento sulla classe in funzione di tutti gli alunni;
- Favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante .

Punti di forza: nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni). La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi è ben strutturata; le attività rivolte ai diversi gruppi di alunni raggiungono tutti i destinatari, ci sono insegnanti referenti e gruppi di lavoro specifici. Gli obiettivi educativi sono ben definiti. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli allievi. La scuola, negli ultimi anni, elabora il PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) contenente il piano di lavoro previsto per l'inclusione e contenente obiettivi, strategie , attività e metodi. Le docenti si impegnano a curare i bisogni speciali degli alunni attraverso la creazione di un clima accogliente e l'attivazione di strategie didattiche che comprendano:

- insegnamento personalizzato;
- lavori con il gruppo classe;



- lavori a piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- peer tutoring Particolare attenzione verrà posta nella realizzazione dei laboratori per l'inclusione che utilizzano come sfondo una disciplina del curricolo di cui diviene responsabile l'insegnante di sostegno.

Sono favorite le attività formative che si prestano maggiormente all'espressione della socialità fra gli alunni (attività di ricerca, lavori di squadra, attività motoria, attività musicale), la strategia privilegiata di intervento mirerà all'integrazione delle diversità presenti nel gruppo favorendo il reciproco apprezzamento. Ampia e variegata è l'offerta formativa che utilizza fino al 20% del monte ore annuo, nonché attività formative in orario extrascolastico. In particolare si propone agli alunni l'attività motoria paraolimpica in collaborazione con associazioni specialistiche del territorio. I docenti adottano modalità valutative che consentono di verificare non solo le competenze di tipo cognitivo, ma anche quelle affettivo-relazionali.

Si organizzano ogni anno corsi di recupero in orario aggiuntivo per le competenze di base destinati agli alunni in difficoltà nel tentativo di potenziarne le competenze e migliorarne l'autonomia operativa. Negli ultimi anni si sono organizzati anche moduli formativi sia per le competenze di base che in campo artistico e musicale, grazie all'impiego dei fondi strutturali europei. E' in uso una scheda di monitoraggio relativa al passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Sono in previsione forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà condivisi da tutti i docenti.

Punti di debolezza: è in via di definizione un sistema di monitoraggio degli esiti degli alunni con BES in genere, dall'osservazione iniziale, alla raccolta dati relativi ai risultati scolastici e ai risultati a distanza. Sarà supportata la formazione dei docenti in relazione alle strategie inclusive nell'insegnamento delle discipline.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza: La Scuola costruisce da sempre un ambiente formativo fondato sulla cooperazione, la solidarietà e la valorizzazione delle competenze e delle particolarità degli alunni; promuove percorsi educativi-didattici finalizzati a sostenere varie forme di diversità, disabilità, svantaggio, favorendo l'inclusione di ognuno ed evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. Si individuano i percorsi didattici, l'organizzazione e le risorse umane e materiali per consentire a tutti di raggiungere apprendimenti adeguati. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e personalizzata. Le attività finalizzate all'inclusione sono opportunamente strutturate e consentono di curare il curriculum per garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Gli obiettivi educativi sono definiti e gli esiti sono verificati. La predisposizione di materiali dedicati e la flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (peer tutoring e cooperative learning), permettono un'efficace differenziazione dei percorsi didattici. Il rispetto delle differenze e della diversità culturale è perseguito e realizzato in un clima solidale e collaborativo. Sono previste attività di recupero per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. L'eccellenza viene riconosciuta e valorizzata anche attraverso la partecipazione, con risultati lusinghieri, a concorsi come: Big Challenge, Giochi Matematici, percorsi in lingua inglese, francese e spagnolo, certificazioni europee per la lingua inglese laboratori di scrittura creativa.

Gli obiettivi di inclusione e accessibilità delle persone con disabilità sono un «filo rosso» che percorre la maggior parte dei progetti e delle azioni del PNRR. Lo dimostra il fatto che tutte le Missioni sono coinvolte e prevedono una più efficace inclusione: nella digitalizzazione, nell'innovazione e nella competitività. Inoltre, una specifica attenzione sarà riservata alle esigenze degli studenti con disabilità, potenziando e facilitando l'accesso ai libri di testo, alle piattaforme e ai dispositivi tecnologici.

Punti di debolezza: carenza di posti in organico all'inizio dell'anno scolastico che vengono poi soddisfatte ad attività avviate. Questo aspetto ha delle risonanze negative anche sul clima e sul buon andamento educativo-didattico del gruppo classe.

VEDI ALLEGATO [PIANO DI INCLUSIONE A.S. 2024/25](#)



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente per l'inclusione
Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

La famiglia provvede all'iscrizione del proprio figlio/figlia indicando la situazione di disabilità entro le scadenze stabilite dal MIUR. Successivamente ha cura di presentare in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno con disabilità). La famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, prima dell'inizio delle attività didattiche, può richiedere un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il Dirigente scolastico e/o con il referente/coordinatore per l'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico viene costituito dal Dirigente Scolastico il GLI, con apposito decreto, i cui membri vengono scelti tra il personale scolastico e tra gli specialisti competenti del territorio. Nello specifico, i componenti del GLI sono: il Dirigente scolastico, in qualità di presidente; il referente per l'inclusione i docenti curricolari; i docenti di sostegno; eventuali membri del personale ATA; specialisti dell'ASL territoriale di riferimento per la scuola. Durante la prima riunione di insediamento, il gruppo discute della situazione generale degli alunni con certificazione di disabilità frequentanti l'istituto,



dell'assegnazione delle risorse professionali (insegnanti di sostegno e figure ASACOM) e stabilisce le procedure per gli adempimenti da portare avanti durante l'anno scolastico. Entro il mese di ottobre e il mese di maggio/giugno si riunisce il GLO con il compito rispettivamente prima di elaborare/approvare il Piano Educativo Individualizzato e successivamente verificare il raggiungimento degli obiettivi fissati in fase di programmazione. Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto secondo i modelli allegati al Decreto interministeriale n.182/2020. Delle riunioni del GLO è redatto apposito processo verbale a cura del segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ai sensi dell'art 12 comma 5 della L. n. 104/92, la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche e contribuisce a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, certificati ai sensi della Legge 104/92, terrà conto di quanto previsto nel nuovo PEI introdotto dal Decreto ministeriale del 29 dicembre 2020, n.182, che rappresenta il piano di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso. In accordo con la normativa vigente, la nostra scuola adotta il modello bio-psico-sociale su base ICF, il quale tiene conto dell'alunno in maniera olistica, focalizzandone il rapporto tra la persona ed il contesto in cui vive e si relaziona. Il Piano, elaborato dal GLO, garantisce il rispetto e l'adempimento delle norme relative al diritto allo studio degli alunni con disabilità ed esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione. Nel nuovo processo di inclusione, le metodologie di studio, i sussidi e gli strumenti non saranno adeguati a tipologie standard di alunni con disabilità ma individualizzate, prendendo in considerazione le caratteristiche di ogni singolo alunno e delle sue esigenze. È il PEI a



tracciare il percorso didattico che lo studente dovrà seguire, specificando se si tratta di: a. percorso ordinario, nel caso in cui l'alunno dovesse seguire la progettazione didattica della classe, e quindi ad esso si applicheranno gli stessi criteri di valutazione; b. percorso personalizzato (con prove equipollenti), se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione, in questo caso l'alunno con disabilità sarà valutato con verifiche identiche o equipollenti. La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente. È il Decreto Legislativo 62 del 13 aprile 2017 "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", a disciplinare la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, infatti l'art.11 al comma 1 recita quanto segue: "La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104". Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: - autonomia personale e didattico-operativa - consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento - rispetto delle regole - socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Finalità delle azioni finalizzate alla continuità educativo-didattica verticale: □ l'innalzamento dei livelli di istruzione e di competenza di tutti gli allievi □ il contrasto alle varie forme e situazioni di disuguaglianza □ la prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica □ la realizzazione di una scuola aperta al dialogo e alla collaborazione con il territorio □ il successo formativo di tutti gli studenti e la garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità. Strategie di orientamento formativo e lavorativo: **OBIETTIVI GENERALI:** □ conoscenza di sé e autovalutazione; □ autonomia e consapevolezza delle proprie risorse personali; □ relazione e cooperazione; □ sviluppo delle capacità decisionali; □ sviluppo delle abilità progettuali; □ conoscenza della realtà scolastica e professionale del territorio. **FINALITÀ:** □ facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro; □ garantire agli alunni un processo di crescita unitario, organico e completo nei tre ordini di scuola; □ favorire la conoscenza di sé e l'autovalutazione; □ stimolare ad una corretta relazione e cooperazione; □ promuovere l'autonomia e la consapevolezza delle proprie risorse personali; □ sviluppare capacità decisionali e abilità progettuali. **STRUMENTI:** □ momenti progettuali condivisi tra



insegnanti dei diversi ordini di scuola; □ momenti di verifica tra docenti per verificare l'efficacia delle varie azioni; □ presentazione agli alunni e ai genitori dell'offerta formativa delle singole realtà scolastiche; □ consegna del Consiglio Orientativo. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria hanno il compito di attivare un processo mirato alla progressiva crescita personale, intesa come presa di coscienza di sé e accrescimento globale delle capacità progettuali. Obiettivi specifici del percorso di orientamento: □ - Autovalutazione e consapevolezza della propria identità e delle proprie capacità per prendere decisioni. □ -Presa di coscienza delle modalità necessarie per effettuare una scelta consapevole. □ -Potenziamento della motivazione allo studio. □ -Conoscenza dell'ordinamento scolastico.

Approfondimento

Si allega [Piano annuale per l'inclusione](#) A. S. 2024/25



Aspetti generali

Organizzazione

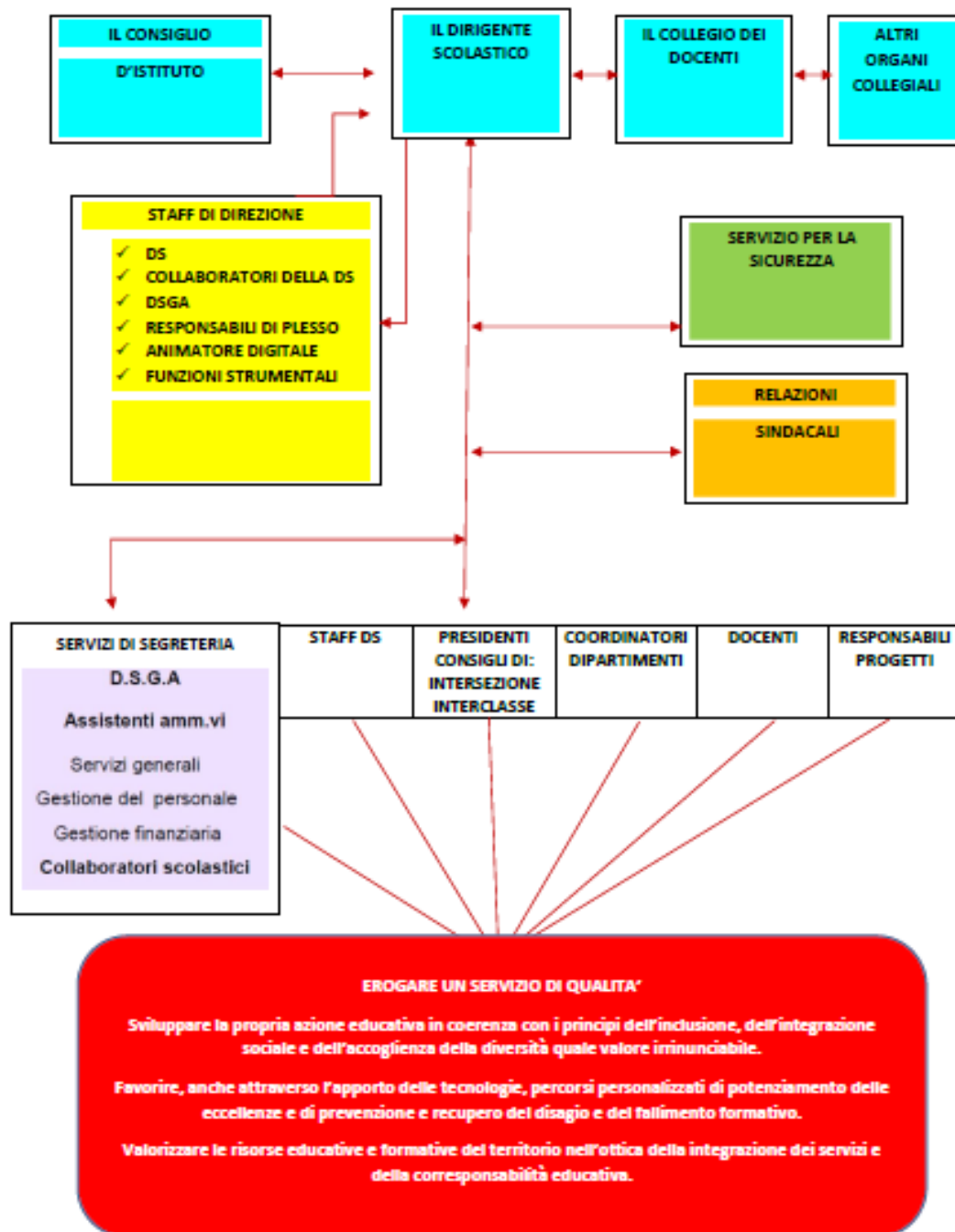
La nostra organizzazione è funzionale a:

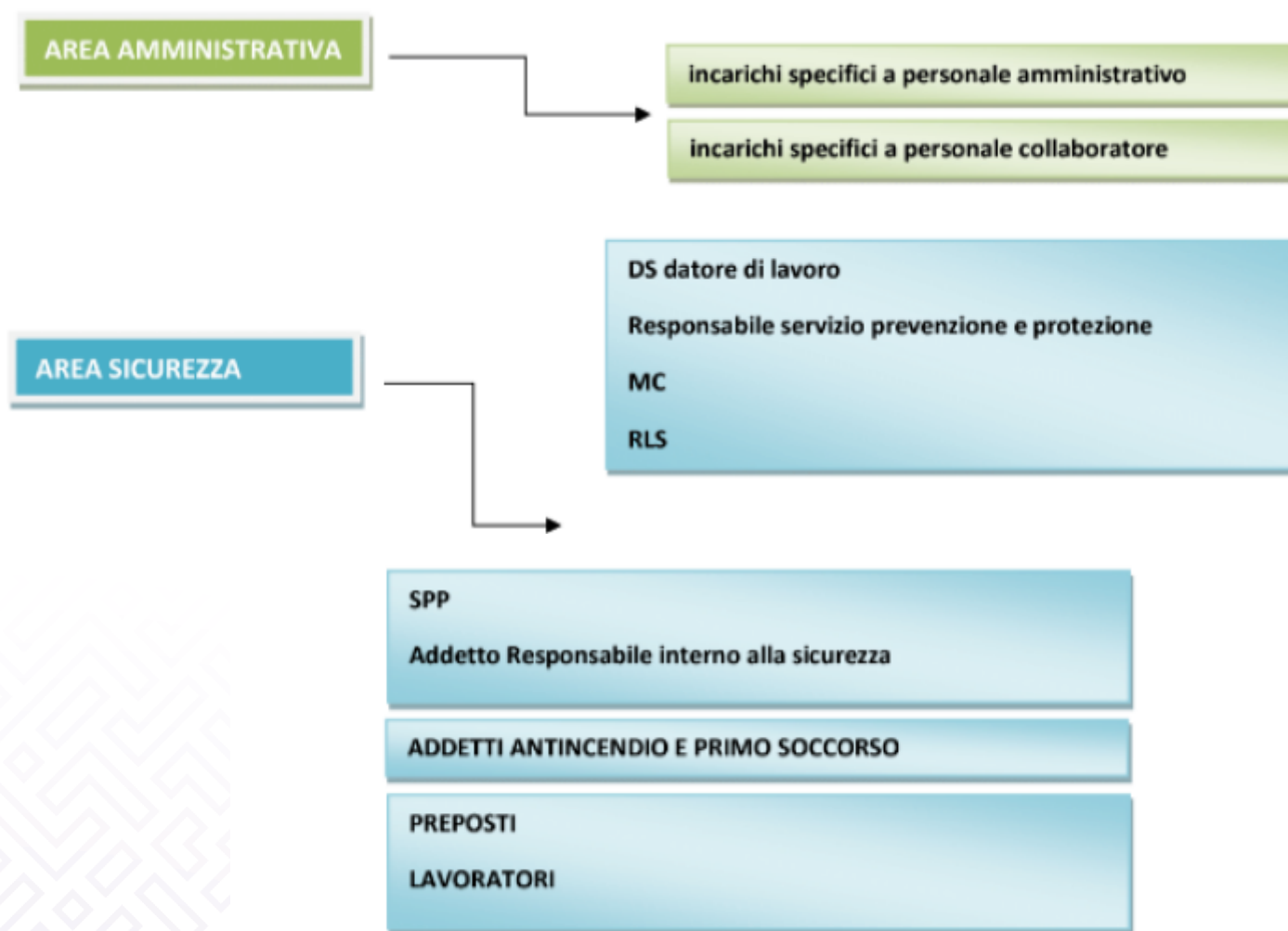
- erogare un servizio di qualità;
- realizzare l'azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, dell'integrazione sociale e dell'accoglienza della diversità quale valore irrinunciabile;
- favorire, anche attraverso l'apporto delle tecnologie, percorsi personalizzati di potenziamento delle eccellenze e di prevenzione e recupero del disagio e del fallimento formativo;
- valorizzare le risorse educative e formative del territorio nell'ottica della integrazione dei servizi e della corresponsabilità educativa.

Il Funzionigramma a supporto del PTOF è così organizzato



ORGANIGRAMMA D' ISTITUTO







ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO A.S.2024/25

L'organigramma d'istituto è così costituito.

Responsabili dei Dipartimenti verticali (fra i tre ordini)					
Linguistico	Lingue comunitarie	STEM	Linguaggi non verbali (arte, musica, percorsi musicali, ed. fisica)	Storico-geografico, ed. civica	IRC e attività alternative.
Di Rocco Angela	Montana Angela	Giammusso Paola	Infantino Giovanna	Borghero Monia	Gagliano Caterina
Responsabili dei Dipartimenti orizzontali (scuola secondaria di primo grado)					
Palumbo	Montana Angela	Miraglia	Galiano	*****	*****

Coordinatori-presidenti dei Consigli							
INTERSEZIONE INFANZIA		INTERCLASSE PRIMARIA		CLASSE SECONDARIA			
TRE ANNI	Cammilleri	PRIMA	Ferraro Maria Rita	1° A	Palumbo	1° D	Giammusso
QUATTRO ANNI	Giarrusso	SECONDA	Ippolito Francesca	2° A	Miraglia	2° D	Pollara
CINQUE ANNI	Caico Anna	TERZA	Talluto Lucia	3° A	Presti V.	3° D	Piazza
		QUARTA	Ragusa Lianelisa	1° B	Cordova	1° E	Montana
		QUINTA	Fiamma Irene	2° B	Giunta	2° E	Lattuca
				3° B	Galatioto	3° E	Torregrossa
				1° C	Bivona		
				2° C	Napoli		
				2° C	Capocami		

Funzioni Strumentali			
Area 1 – PTOF e progettazione strategica	Area 2 – Comunicazione istituzionale, rapporti con il territorio, orientamento, d'istruzione	Area 3 – Inclusione alunni disabili e con BES	Area 4 – Supporto ai docenti
Ins.Fonti Giuliana	Ins. Presti Valeria	Ins. Gallina Rosetta	Ins. Piazza Piera
GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO	GRUPPO DI LAVORO
Ins.Cordova SM	Ins. Matraxia A.	Ins.Di Stefano Ivana	Ins. Terenzi Elda
Ins.Passamonte C.	Ins. Sillitti L.	Ins. Terrasi	Ins. Miceli Serena
		Ins. De Cicco	



Staff di diretta collaborazione con la Dirigente scolastica (Incarichi fiduciari)						
Coordinatore unico della scuola dell'infanzia	Collaboratrice della Dirigente scolastica, ex art. 25, c.5, D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 - scuola primaria	Collaboratrice della Dirigente scolastica, ex art. 25, c.5, D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 - scuola sec. di primo grado	Responsabile del coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi ad indirizzo musicale e referente per le iniziative musicali	Responsabile del plesso di scuola primaria A. Caponnetto	Responsabile dei plessi di scuola dell'infanzia Santa Petronilla e Real Maestranza	Responsabile del plesso di scuola dell'infanzia Pantano
Ins. Nicitra Anna Enrica	Ins. Vancheri Graziella M.G.	Ins. Napoli Carmela Giovanna	Ins. Cannavò Nunzio	Ins. Iacuzzo Maria Teresa	Ins. Ferraro Paola Grazia	Ins. Passamonte Carmelinda

TEAMS di supporto al PTOF				
Team antibullismo e per la gestione delle emergenze	GOSP	GLI	Team Digitale	Team work
Coordinato dal referente per il bullismo, è costituito dalla funzione strumentale per l'inclusione e il gruppo di lavoro a supporto dell'inclusione, può essere integrato da altri docenti del funzionigramma e da professionalità specialistiche operanti nel territorio.	E' costituito dalla funzione strumentale di area 3-inclusione e dal relativo gruppo di lavoro. Ad esso si aggiunge un assistente amministrativo che si occupa di didattica e professionalità specialistiche operanti nel territorio.	E' costituito con apposito decreto della Dirigente scolastica. E' coordinato dalla funzione strumentale per l'inclusione.	Coordinato dall'animatore digitale, è costituito da un docente per ogni ordine di scuola, individuati tra coloro che hanno fatto parte dei gruppi di progettazione previsti dal PNRR Scuole 4.0.	E' costituito da un docente per ogni ordine di scuola membro del dipartimento per le lingue comunitarie.

Altri incarichi di diretta collaborazione con la Dirigente scolastica	
Referenti per progetti laboratori-iniziativa specifiche	Animatore digitale

Incarichi area amministrativa e dei servizi coordinati dal DGSA Baglio Giuseppe Salvatore				
Assistenti amministrativi				
AREA ALUNNI	AREA PERSONALE	AREA ATT. NEGOZIALE-ACQUISTI	AREA BENI E INVENTARI	SERVIZI PULIZIA VIGILANZA E SUPPORTO ALUNNI
Airo Mariacarmela La Iacona M. Ausiliatrice	Barile Giuseppina M. Sferazza Gaetano Leto Daniela L.	Tramontana Giuseppina Azzaretto Giuseppina	Lopiano L. Giarrusso C.	Collaboratori scolastici

Organigramma per la Sicurezza degli ambienti e dei lavoratori						
RSPP	RLS	MC	Responsabile interno per la sicurezza	SPP	Addetti antincendio e primo soccorso	Preposti
Prof. Lo Brutto Riccardo	Vancheri Graziella Maria Giovanna Speziale Maria Laura	Dott. Ferrante	AA. Tramontana G.			

Organigramma per la Sicurezza dei dati personali				
Titolare del trattamento	DPO	Amministratore di sistema e referente interno per le procedure amministrative relative alla privacy	Autorizzati al trattamento	Responsabili del trattamento dati
ICS "A. Caponnetto-Sciascia" DS Ambra Rosa	CER.MeD		Personale scolastico	Persone fisiche e/o giuridiche esterne all'istituzione.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori curano i seguenti aspetti: - Sostituzione del D.S. in caso di assenza. - Segretario del Collegio unitario. -Coordinamento organizzativo e di supporto dei servizi per le attività curriculari ed extracurricolari. - Gestione del tempo scuola (supplenze brevi, sostituzioni). -Primi contatti con le famiglie. -Partecipazione alle riunioni di staff. -Supporto al lavoro del D.S. - Referente organizzativo per ambiti specifici. Coordinano l'organizzazione dei plessi Curano il rapporto con i docenti e con le famiglie degli alunni. Collaborano con il Dirigente Scolastico nelle relazioni con i soggetti , istituzionali e non , esterni all'Istituzione scolastica. Collaborano con il DS e il DSGA per l'organizzazione dell'orario di servizio del personale docente . Presiedono, su delega del DS , il Consiglio di Classe /Interclasse/Intersezione In particolare un collaboratore: cura le iniziative musicali e il coordinamento didattico, tecnico e logistico dei percorsi ad indirizzo musicale.	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	EROGARE UN SERVIZIO DI QUALITA' Sviluppare la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione, dell'integrazione sociale e	7



dell'accoglienza della diversità quale valore irrinunciabile. Favorire, anche attraverso l'apporto delle tecnologie, percorsi personalizzati di potenziamento delle eccellenze e di prevenzione e recupero del disagio e del fallimento formativo. Valorizzare le risorse educative e formative del territorio nell'ottica della integrazione dei servizi e della corresponsabilità educativa.

Funzione strumentale	AREA 1.PTOF E PROGETTAZIONE STRATEGICA AREA 2.COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO, VISITE DI ISTRUZIONE, AREA 3. INCLUSIONE ALUNNI DISABILI E BES AREA 4. SUPPORTO DOCENTI	4
Capodipartimento	Coordinamento revisione Curricolo ed elaborazione rubriche di valutazione. Coordinamento dei dipartimenti orizzontali per la scuola secondaria di I grado	10
Responsabile di plesso	INCARICO DI PREPOSTO AI SENSI DEL D.LGS. 81/2008 e s.m.i. Coordinamento per i servizi di supporto alle attività didattiche. Membro Staff.	3
Responsabile di laboratorio	Responsabile biblioteca, informatica e sussidi, attività sportive, attività logico-matematiche, laboratorio di letto-scrittura, di musica.	7
Animatore digitale	Favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".	1
Team digitale	Diffusione dell'innovazione digitale a scuola .	3



Team antibullismo per la gestione delle emergenze	Coordinato dal referente per il bullismo, è costituito dalla funzione strumentale per l'inclusione e il gruppo di lavoro a supporto dell'inclusione, può essere integrato da altri docenti del funzionigramma e da professionalità specialistiche operanti nel territorio.	5
GOSP	E' costituito dalla funzione strumentale di area 3- inclusione e dal relativo gruppo di lavoro. Ad esso si aggiunge un assistente amministrativo che si occupa di didattica e professionalità specialistiche operanti nel territorio.	4
Team work	E' costituito da un docente per ogni ordine di scuola membro del dipartimento per le lingue comunitarie.	4
GLI	E' costituito con apposito decreto della Dirigente scolastica. E' coordinato dalla funzione strumentale per l'inclusione	15

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AL56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (TROMBA)	POTENZIAMENTO DI MUSICA IN DIGITALE PREMESSA La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio proprio all'attivazione dei processi di cooperazione e socializzazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione tra culture diverse. Le esperienze attraverso i linguaggi espressivi (musica, immagine, teatro, canto,	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

espressione corporea, attività manuali, ecc), devono essere un'importante collocazione nei vari progetti didattici per permettere ai "ragazzi" di vivere situazioni formative dove l'area cognitiva classica sia sempre più collegata ed integrata in armonioso equilibrio, con l'area della creatività, dell'immaginazione e della libera espressione. Al fine di promuovere la diffusione della musica come fattore educativo all'interno del sistema scolastico, si propone tale ipotesi progettuale che possa contribuire alla crescita armonica del bambino. FINALITA' 1. Arricchire il progetto di studio delle varie discipline curriculari attraverso l'insegnamento dello strumento musicale. 2. Potenziare una più equilibrata e armoniosa crescita cognitiva, spirituale ed operativa degli studenti. 3. Partecipare attivamente all'esperienza della musica. 4. Far acquisire, nell'ambito dell'inclusione scolastica, competenze di relazione positive e propositive con i pari e con gli adulti; sapere cooperare per uno scopo comune seguendo le direttive degli adulti; sapere chiedere e offrire aiuto sapendo rispettare impegni presi. OBIETTIVI Il progetto si pone come obiettivo l'ampliamento e l'approfondimento degli argomenti trattati dagli alunni nelle ore curriculari di educazione musicale mediante l'utilizzo di supporti informatici e multimediali. Il tutto coerentemente con gli obiettivi e con i tempi del corso curricolare di musica previsti per ogni annualità. DESTINATARI Alunni della scuola



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

secondaria di II grado "G. Verga" di classi diverse, che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. DOCENTI COINVOLTI n. 1 unità di personale docente su posto da organico dell'autonomia classe di concorso AL77(tromba) – Professore Giuseppe Domicoli TEMPI dal 23/10/2024 al termine delle lezioni; n. incontri previsti: un incontro di ore 1 a settimana per classe; orario previsto: orario in cui la classe di appartenenza degli alunni è impegnata nell'ora di IRC. METODOLOGIA Lezione frontale, lezione didattico laboratoriale. Saranno utilizzate procedure di problematizzazione, scomposizione funzionale, manipolazione. Per quanto riguarda il processo di apprendimento verranno utilizzati i seguenti metodi: □ Lavoro individuale: - con la guida dell'insegnante; - programmato; □ Lavoro a due: - insegnante/alunno; - allievo/allievo (peer tutoring). □ Lavoro a gruppi: - che eseguono lo stesso lavoro; - che eseguono lavori diversi. MEZZI – STRUMENTI □ quaderni, □ libri, □ PC, □ casse audio, □ cuffie, □ smartboard, □ software musicali, □ piattaforme musicali, □ registratore audio. □ impianto audio (mixer, microfoni e cavi). SPAZI: □ Aula/e □ Laboratorio di lingue □ Spazi esterni STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE Verifica iniziale: test d'ingresso per verificare le competenze in entrata degli alunni; Verifica formativa: a metà percorso verrà attestato il livello di competenza raggiunto con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche alla progettazione, alle metodologie e agli strumenti



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

utilizzati. Verifica sommativa: eventuale realizzazione di spartiti musicali sia in formato cartaceo che digitale; registrazione audio di brani musicali semplici, eseguiti in forma di canto o suonati con strumenti musicali.
RISULTATI ATTESI Alla fine del percorso gli alunni dovranno essere in grado di: realizzare spartiti musicali sia in formato cartaceo che digitale tramite l'utilizzo di software dedicati alla videoscrittura musicale; registrare ed editare, tramite software dedicati, brani musicali, eseguiti in forma di canto o suonati con strumenti musicali.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Giuseppe Baglio Organizza e gestisce i servizi generali e amministrativi dell'Istituzione scolastica ordinandoli al raggiungimento degli obiettivi della stessa , per offrire all'utenza un servizio efficace ed efficiente.

Ufficio protocollo

Tiziana Mauro

Ufficio acquisti

Tramontana Giuseppina Azzaretto Giuseppina

Ufficio per la didattica

Maria Rizza e Catania Concetta

Ufficio per il personale A.T.D.

La Longa Salvatore e Sferrazza Gaetano

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://accesso.registroarchimede.it/archimede/login.seam>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icscaponnettocl.edu.it/>

programmi gestionali web ARGO

https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=17536a4138f84c79957c32008af04649



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di ambito IV - CL

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner Convenzione

Denominazione della rete: Osservatorio Locale d'Area

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Osservatorio Locale di Area di Caltanissetta sul fenomeno della dispersione scolastica e per la promozione del successo formativo.



Denominazione della rete: Lo Sport Paraolimpico va a scuola

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione con UNIKORE Enna

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: Titolo attività di formazione:
Corsi di formazione per la sicurezza art. 37, antincendio,
primo soccorso e preposti**

Azioni realizzate/da realizzare

- COLLEGAMENTO CON LE PRIORITA' DEL PNF DOCENTI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento:

DESTINATARI: DOCENTI E EPERSONALE SCOLASTICO IN OBBLIGO DI AGGIORNAMENTO

**Denominazione della rete: Rete di scopo per la gestione
di Passweb**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO POLO ARTISTICO E PERFORMATIVO CALTANISSETTA - LA TRINACRIA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Approfondimento:

la suddetta rete di scopo è funzionale alla candidatura della scuola all'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature da parte di reti di scopo tra istituzioni scolastiche, al fine dell'individuazione dei Poli ad orientamento artistico e performativo per la regione Sicilia.

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER LE ATTIVITÀ DEL POLO ARTISTICO E PERFORMATIVO CALTANISSETTA - LA TRINACRIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Per aderire all'Avviso pubblico per la presentazione delle candidature da parte di reti di scopo tra istituzioni scolastiche, al fine dell'individuazione dei Poli ad orientamento artistico e performativo per



la regione Sicilia, la scuola ha stipulato due convenzioni con due differenti associazioni culturali specializzate nella promozione della musica e della tradizione narrativa siciliana.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INVALSI

Il corso vuole fornire ai partecipanti nozioni teoriche e strumenti interpretativi al fine di usare i dati derivanti delle prove INVALSI in ottica informativa, formativa e di miglioramento. Nello specifico, al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno in grado di: – Conoscere le finalità, le caratteristiche e la struttura delle prove INVALSI; – Leggere e interpretare i dati delle prove INVALSI a livello di classe e scuola; – Individuare le informazioni di interesse nell'attuale pagina di restituzione dei dati e nel file relativo ai microdati; – Progettare azioni di miglioramento a livello di classe e di scuola a partire dagli esiti delle prove INVALSI; – Impostare azioni di comunicazione efficace dei dati delle prove INVALSI all'interno della scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: LA PERSONA AL CENTRO

Formazione di docenti per tutelare gli alunni dalle dipendenze e per sviluppare le life skills

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

sette docenti della scuola Secondaria di I grado "Verga"

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PROGETTARE PER COMPETENZE- DAL CURRICOLO ALLE UDA

Fare acquisire ai docenti: - una chiara visione dell'architettura progettuale didattica della scuola, dal curriculum all'UDA - la capacità di tradurre il curriculum in azione didattica attraverso la progettazione di UDA, secondo i fondamenti di una didattica per competenze, centrate sulla costruzione degli apprendimenti per scoperta

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti dell'istituto



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE DI GENERE

Linee Guida Nazionali ed interventi didattici

Approfondire le Linee Guida Nazionali (art. 1 comma 16 L. 107/2015) Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RISCHIO E PROTEZIONE CIVILE



Promuovere una campagna di informazione e sensibilizzazione sulle situazioni di rischio.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: N. 2 EDIZIONI DI PERCORSI FORMATIVI: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale Usare le tecnologie digitali per comunicare, collaborare e lo sviluppo professionale. Area 2: Risorse digitali Produrre, creare e condividere risorse digitali Area 3: Insegnamento e apprendimento Gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali nell'insegnamento e nell'apprendimento Area 4: Valutazione Utilizzo di tecnologie e strategie digitali per migliorare la valutazione Area 5: Potenziamento degli studenti Utilizzare le tecnologie digitali per migliorare l'inclusione, la personalizzazione e il coinvolgimento attivo degli studenti Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze Consentire agli studenti di utilizzare le tecnologie digitali in modo creativo e responsabile, per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti, per il benessere e la risoluzione di problemi. 7. N. 1 EDIZIONE DI PERCORSO FORMATIVO



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: EDIZIONI DI LABORATORI DI FORMAZIONE SUL CAMPO

Mettere in pratica esperienze di metodologie attive, utilizzando dispositivi tecnologici in dotazione alla scuola, in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: N. 1 EDIZIONE DI PERCORSO FORMATIVO: Gestione didattica e tecnica degli ambienti innovativi

Il corso si propone di avviare i docenti degli ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale, così come da varie indicazioni emanate in sede ministeriale. A partire dalla definizione delle nuove modalità di insegnamento, si introdurranno cenni di didattica digitale volta all'inclusione e alla creazione di ambienti scolastici innovativi finalizzati al superamento delle disuguaglianze in ottica di partecipazione complessiva degli studenti al proprio percorso di apprendimento. Il percorso di formazione sulla transizione digitale verterà sui seguenti ambiti tematici: - gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici (Google Workspace for Education) per facilitare la diffusione della didattica digitale integrata, per promuovere metodologie didattiche innovative di insegnamento e apprendimento.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: N.1 EDIZIONE DI PERCORSO FORMATIVO Software inclusione

Il corso si propone di avviare i docenti degli ordini di scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado agli schemi e alle funzioni previsti dalla Transizione Digitale, così come da varie indicazioni emanate in sede ministeriale. Il corso prevederà pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo di tecnologie digitali mediante l'utilizzo di applicazioni e piattaforme dedicate quali: Kahoot, Wordwall, Genially, Edpuzzle, Panquiz, Quizziz, Google moduli, ecc. In particolare ci si orienterà sulla possibilità di realizzare verifiche strutturate per tutte le classi tramite supporti digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: N. 6 EDIZIONI DI PERCORSO FORMATIVO Laboratori di formazione sul campo

si attiveranno 6 edizioni da 20 ore così suddivisi: - - potenziamento discipline Stem, dell'insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, dall'AI e della robotica (2 edizioni: 1 livello base e uno livello avanzato); - metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso lo Storytelling, con BookCreator, StoryJumper, Canva, Genially, (1 edizione) metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso altri piattaforme che utilizzano il linguaggio di programmazione a blocchi (Scratch, Cospaces) (1 edizioni) - Making: modellazione e stampa 3D con software dedicati (Tinkercad) per la creazione di oggetti didattici personalizzati e sviluppare il pensiero critico; (1 edizione) - Podcast: realizzazione di contenuti multimediali tramite app dedicate (Spreaker, Spotify) per favorire l'inclusione, la collaborazione tra pari. (1 edizione)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenze STEM e



multilinguistiche nelle scuole statali (

Tale corso è destinato a docenti al fine di migliorare le loro competenze linguistiche e metodologiche di insegnamento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ART. 37, RLS, Preposti, Addetti antincendio e primo soccorso)

Acquisire competenze in merito alla sicurezza.

Destinatari

PERSONALE SCOLASTICO



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CORSO BLSD

acquisire gli strumenti conoscitivi e metodologici di primo soccorso

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

CORSO BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	personale aderente
-------------	--------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rotary Distretto 2010

CORSI DI FORMAZIONE PER LA SICUREZZA (ART. 37, RLS, Preposti, Addetti antincendio e primo soccorso)

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	personale in aggiornamento o prima formazione
-------------	---

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

N. 1 EDIZIONE DI PERCORSO FORMATIVO: Digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche e potenziamento delle competenze digitali del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione

Fornire le competenze di utilizzo degli strumenti per proteggere il sistema ICT e la rete e l'abilità di creare strategie di prevenzione degli attacchi e la capacità di recupero dei dati. Consentire di identificare i malware più diffusi e proteggere

Destinatari

personale aderente

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIM